

תפלות שונות

PREGHIERE VARIE

Le preghiere quotidiane dovrebbero segnare le tappe della giornata, tre per i giorni feriali quattro per li Sciabbat e i Moadim; già da lungo tempo però, nella maggior parte delle Comunità data la trasformazione dell'impostazione della vita, è invalso l'uso di abbinare la Tefillat Sciahrit a quella di Mussaf e la Minhà a quella di Arbit riducendo a due i momenti della giornata nei quali l'ebreo, deve elevarsi verso l'Assoluto. Ciò non esime tuttavia il buon ebreo dal dovere di tener presente di continuo che tutte le sue azioni, sia nella vita privata che in quella sociale, han da essere considerate sacre come il compimento di un rito religioso e pertanto sempre accompagnate da un pensiero rivolto all'Unico. Vi sono quindi altri momenti della giornata, specie quelli nei quali apprezziamo in modo particolare i meravigliosi benefici della natura e il godimento che si trae dalla soddisfazione delle necessità del nostro corpo e del nostro spirito, in cui una riflessione di preghiera s'impone.

Sono state raccolte pertanto nella settima parte di questo formulario le preghiere e le benedizioni da recitarsi in questi speciali momenti insieme con altre destinate a particolari ricorrenze. Si è voluto infine che questo libro, destinato a divenire un buon amico e un buon compagno per la vita, contenesse pure l'espressione per quelle elevazioni a cui si deve pervenire nei periodi più salienti della nostra esistenza, dal giorno in cui si aprono gli occhi fino a quello in cui si chiudono a questa vita terrena, perchè la nostra giornata e la nostra esistenza siano animate e circonfuse da quello spirito divino che deve fare dell'ebreo il modello dell'uomo che vive la realtà della Zedacà, della carità-giustizia, della verità e della pace.

BIRCAT AMMAZON

La mensa è un altare, non è disposta soltanto per il soddisfacimento di una necessità fisica, il pasto rappresenta, per la famiglia ebraica, uno dei mezzi più efficaci per cementare gli affetti domestici e per consacrare il rispetto per i vecchi e per i genitori e pertanto, considerato tale, il pasto deve terminare con una preghiera di ringraziamento che si chiama appunto Bircat ammazon.

Prima del pasto si recita la benedizione sulla nettezza delle mani:

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro re dell'universo che ci hai consacrati con i Tuoi precetti ordinandoci di lavarci le mani.

Quindi il seguente salmo

(Sal. 23) Salmo di David. L'Eterno è il mio pastore, io non mancherà mai di nulla. Su pascoli verdeggianti Egli mi guida. La mia anima ristora, Egli mi conduce per i sentieri della giustizia per amore del Suo nome. Anche se camminassi nella valle tenebrosa della morte, non temerei alcun male, poichè Tu sei con me, il Tuo bastone e la Tua verga mi guiderebbero confortandomi. Tu disponi dinanzi a me la mensa al cospetto dei miei nemici, ungi il mio capo con olio, il mio calice trabocca. Il bene e la misericordia mi accompagnano tutti i giorni della mia vita, ed io abiterò nella casa dell'Eterno per molti anni.

La berahà sul pane

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro re dell'Universo, che produci il pane dalla terra.

Dopo il pasto si recita

(Salmo 67) Al capo dei cantori, Salmo da cantarsi su strumento a corda. Iddio abbia pietà di noi, ci benedica e faccia rifulgere il Suo sguardo verso di noi, sela. Affinchè tutta la terra conosca le Tue vie e tutte le genti conoscano la Tua salvezza. Ti celebrino o Dio tutti i popoli, Ti celebrino tutti quanti i popoli. Si rallegrino e giubilino tutte le nazioni perchè Tu giudichi i popoli con equità e sei la guida delle nazioni nel mondo, sela. Ti celebrino o Dio tutti i popoli, ti celebrino tutti quanti i popoli. La terra dia il suo prodotto, ci benedica il Signore Dio nostro. Sì, ci benedica Iddio e lo temino tutte l'estremità della terra.

Quindi si recita la Bircat Ammazon.

Se alla mensa siedono almeno tre uomini il capo della famiglia

ברכת המזון

קודם הארוחה

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם אשר קדשנו
במצותיו וצונו על נטילת ידים:

מזמור לדוד יי רעי לא אחר: בנאות דשא רביצני
על מי מנחות ינהלני: נפשי ישובב ינחני כמעגלי-
צדק למען שמו: גם פי אלך בגיא צלמות לא אירא
ךע כי אתה עמדי שבטה ומשעתך המה ינחמני:
תערוך לפני שלחן נגד צררי דשנת בשמן ראשי כוסי
רננה: אך טוב וחסד ירדפוני כל ימי חיי ושבתתי בבית יי
לארץ ימים:

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם המוציא לחם מן
הארץ:

אחרי הארוכה

למנצח בנגינת מזמור שיר: אלהים יחננו ויברכנו יאר
פניו אתנו סלה: לדעת בארץ דרכך בכל גוים
ישועתך: יודוך עמים אלהים יודוך עמים כלם: ישמחו
וירננו לאמים כי תשפט עמים מישר וילאמים בארץ
תנחם סלה: יודוך עמים אלהים יודוך עמים כלם: ארץ
נתנה יבולה יברכנו אלהים אלהינו: יברכנו אלהים
וייראו אותו כל אפסי ארץ:

משלשה עד עשרה המברך אומר מורי ורבותי נברך: ברשות וגו' נברך
שאכלנו משלו: וענין ברוך שאכלנו משלו ובטובו הגדול
חיינו: וחזור המברך ואם הם עשרה או יותר המברך אומר
שאכלנו משלו: וענין ברוך אלהינו שאכלנו משלו ובטובו
הגדול חיינו: וחזור המברך

o la persona più autorevole fra i commensali, tenendo in mano il calice ricolmo di vino, così invita alla preghiera:

Benediciamo Colui che ci nutre

I commensali rispondono:

Benediciamo Colui che ci nutre e che con tanta bontà ci dà la vita.

Benedetto Tu, o Eterno nostro Dio re dell'universo che nutri tutto il mondo con immensa bontà, con grazia, con misericordia e con pietà come è scritto: Egli dà il pane ad ogni creatura perchè eterna è la Sua misericordia. Con la Sua pietà infinita Egli sarà con noi poichè è Lui che nutre, che alimenta e provvede a tutto, che dispone il sostentamento per tutte le sue creature e per tutti coloro che le Sue mani formarono come è detto: Apri le Tue mani e satolla ogni vivente di aggradimento. Benedetto Tu o Eterno che tutto alimenti con tutte le Tue pietà.

Ti renderemo omaggio o Eterno nostro Dio, ti glorificheremo nostro re, Ti celebreremo nostro creatore, Ti onoreremo o nostro salvatore, Ti proclameremo nostro, re, unico, vivente per sempre per aver fatto ereditare ai nostri padri un paese deliziosamente bello e fecondo, nonchè per averci imposto (il patto della Milà) nonchè la legge e per averci dato vita e alimento, per averci tratto dalla terra d'Egitto, per averci riscattati, o nostro re, dalla schiavitù (per il Tuo patto che suggellasti nella nostra carne) e per la Tua legge che c'insegnasti, per gli statuti della Tua volontà con cui ci ammaestrasti e infine per la vita e per l'alimento con cui ci nutri in ogni giorno, in ogni tempo, in ogni ora, in ogni minuto.

A Hanuccà e a Purim si aggiunge:

Noi ti ringraziamo per i miracoli, per la liberazione, per le prodezze, per le salvezze, per i prodigi e per il conforto che hai dato ai nostri padri in quell'epoca e di questi giorni:

ברוך ומבורך לעולם ועד:

ברוך הוא וברוך שמו:

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם * הן את העולם כלו
בעבור שמו הגדול * בטובו בחן ובחסד וברחמים
כאמור * נתן לחם לכל בשר כי לעולם חסדו * וברחסדו
הגדול יהיה עמנו * כי הוא אל זן ומפרנס ומכלכל את
הכל * ומכין מזון לכל בריותיו ולכל מעשה ידיו * אשר
ברא כאמור * פותח ארת ידך ומשביע לכל חי רצון:
ברוך אתה יי הן ברחמי את הכל:

נודה לך יי אלהינו * ונפארך מלכנו * ונשבחך יוצרנו *
ונהדרך מושיענו * ונמליכך מלכנו מלך יחיד חי
העולמים * על שהנחלת לאבותינו ארץ חמדה טובה
ורחבה הנשים לא תאמרנה ברית ותורה עד כאן * חיים ומזון * ועל
שהוצאתנו יי אלהינו מארץ מצרים * ופדתנו מלכנו
מבית עבדים הנשים לא תאמרנה * ועל בריתך שחתמת בבשרנו
ועל תורתך שלמדתנו * ועל חקי רצונך שהודעתנו *
ועל חיים ומזון שאתה זן ומפרנס אותנו תמיד בכל יום
ובכל עת ובכל שעה ובכל רגע:

לחנוכה ולפורים

על הנסים ועל הגבורות ועל התשועות ועל המלחמות
ועל הפרקן ועל הפדוית שעשית עמנו ועם אבותינו
בימים ההם בזמן הזה:

Per Hanuccà

Ai tempi di Mattatìa figlio del Sommo Sacerdote Asmoneo e dei suoi figli, allorquando la tirannica dominazione ellenica tentò di costringere Israele a porre in oblio la Tua Torà e a profanare i precetti della Tua volontà, Tu con le Tue pietà infinite, Ti levasti in favor suo nel momento della sua angustia. Difendesti la causa dei figli d'Israele, affermastì il loro diritto, li vendicasti pienamente e consegnasti i molti nella mano dei pochi, gli empì nella mano dei giusti, gl'impuri nella mano dei puri, gli arroganti nella mano di coloro che praticano la Tua Torà e Ti rendesti pertanto ancor più famoso e più santo nel Tuo mondo e al Tuo popolo d'Israele procurasti

una grande vittoria e liberazione di cui celebriamo oggi l'anniversario. In seguito, tornarono i Tuoi figli al Tuo san-

Per Purim

Ai tempi di Mardocheo e di Ester in Susa, capitale della Persia, allorquando si levò contro di loro il malvagio Amanno e cercò di distruggere, di finire e di disperdere tutti gli ebrei, dai giovani ai vecchi, dai piccini alle donne, tutti, in un sol giorno, nel tredicesimo giorno del dodicesimo mese, cioè il mese di Adar, e di dare i loro beni al saccheggio. Ma Tu, con le Tue pietà infinite annullasti il suo proponimento e mandasti a vuoto il suo piano, e, come pena dei suoi misfatti, Amanno fu impiccato sulla forca insieme con i suoi figli. Tu operasti per loro miracoli e prodigi e pertanto noi rendiamo omaggio al Tuo grande nome. Sela. (*fin qui*).

בפורים

בימי

בחנוכה

ממתתיה בן יוחנן כהן גדול
 חשמונאי ובניו כשעמדה עליהם
 מלכות יון הרשעה לשבחתם
 מתורתך ולהעבירם מחקי
 רצונך. ואתה ברחמיה הרבים
 עמדת להם בעת צרתם רבת
 את ריבם. דנת את דינם נקמת
 את נקמתם. מסרת גבורים ביד
 חלשים. ורבים ביד מעטים.
 וטמאים ביד טהורים. ורשעים
 ביד צדיקים. וזדים ביד עוסקי
 תורתך. ולה עשית שם גדול
 וקדוש בעולם. ובעמך ישראל
 עשית תשועה גדולה: ואתה
 כך באו כניף לדביר ביתך.
 העץ: וכעם

tuario, sgombrarono il Tuo altare, lo purificarono, accesero la fiamma perenne e le lampade nei Tuoi sacri cortili e decisero che questi otto giorni fossero ricordati in avvenire con canti di lode e celebrazione perchè Tu facesti in favor loro miracoli e prodigi e pertanto noi rendiamo omaggio al Tuo grande nome. Sela. (*fin qui*).

Per tutto ciò o Eterno nostro Dio Ti rendiamo omaggio, benediciamo il Tuo nome di continuo o Dio della nostra salvezza che ci vendichi dai nostri nemici.

Ti rendiamo omaggio per il retaggio dei nostri padri, per gli alimenti di cui ci fornisci come è detto: mangerai, ti sazierai e benedirai l'Eterno Tuo Dio per la terra fertile che ti ha dato, Benedetto Tu o Eterno per la terra e per l'alimento.

Abbi pietà di noi o Eterno Dio nostro del Tuo popolo d'Israele, di Jeruscialaim Tua città, di Sion sede della tua gloria, della stirpe di David Tuo unto, del Santuario grande e santo sul quale invociamo il Tuo nome, di noi padre nostro, nostra guida fonte del nostro alimento e salvaci presto da tutte le nostre sventure.

Deh o Signore, Dio nostro, fa' che non abbiamo bisogno di nessuno, di non esser costretti a rivolgerci alla generosità degli uomini: nè a chiedere loro un prestito ma solo alla Tua mano generosa sempre pronta e benigna affinché non abbiamo a vergognarci in questo mondo e ad arrossire nel mondo avvenire poichè noi abbiamo fiducia soltanto nel Tuo grande e santo nome.

Venga al più presto durante i nostri giorni il profeta Elia e l'unto della stirpe di David Tuo servo e ci annunzino la buona novella dalle terre più lontane.

Per quanto si possa aver mangiato e bevuto a sazietà non dimenticheremo la distruzione del Tuo grande e santo Santuario e Tu non ci dimenticherai e non ci abbandonerai mai.

וּפְנוּ אֶת הַיְכָלְךָ · וְטָהְרוּ אֶת מִקְדָּשְׁךָ · וְהִדְלִיקוּ גִירוֹת
בְּחִצְרוֹת קִדְשְׁךָ · וְקִבְעוּם שְׁמוֹנָה יָמִים בְּהִלָּל וּבְהוֹדָאָה :
וְכַשֵּׁם שֶׁעָשִׂיתָ עִמָּהֶם גַּם · כֵּן עֲשֵׂה עִמָּנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ
פְּלֵא וְנִסִּים בְּעֵת הַזֹּאת · וְנוֹדֶה לְשִׁמְךָ הַגָּדוֹל סֵלָה: (ע'כ)

עַל הַפֶּל יְיָ אֱלֹהֵינוּ אָנוּ מוֹדִים לָךְ · וּמִבְּרָכִים אֶת שִׁמְךָ
תְּמִיד אֱלֹהֵי יִשְׁעֵנוּ · וְהַנְּקָם-לָנוּ מִצָּרֵינוּ וְאוֹיְבֵינוּ ·
וְנוֹדֶה, לָךְ עַל גַּחְלַת אֲבוֹתֵינוּ · וְעַל מְזוֹנוֹת שֶׁחֲנַנְתָּנוּ
כְּכַתוּב · וְאָכַלְתָּ וְשָׂבַעְתָּ וּבְרַכְתָּ אֶת יְיָ אֱלֹהֶיךָ עַל הָאָרֶץ
הַטּוֹבָה אֲשֶׁר נָתַן-לָךְ עַל הַחַיִּים וְעַל הַמְּזוּן · בְּרוּךְ אַתָּה
יְיָ עַל הָאָרֶץ וְעַל הַמְּזוּן:

רַחֵם יְיָ אֱלֹהֵינוּ עָלֵינוּ וְעַל יִשְׂרָאֵל עַמְּךָ · וְעַל יְרוּשָׁלַם
עִירְךָ · וְעַל צִיּוֹן מִשְׁכַּן כְּבוֹדְךָ · וְעַל מַלְכוּת בֵּית
דָּוִד מְשִׁיחְךָ · וְעַל הַבַּיִת הַגָּדוֹל וְהַקְּדוֹשׁ שֶׁנִּקְרָא שִׁמְךָ
עָלָיו וְעָלֵינוּ אָבִינוּ · רַעֲנוּ זִוְגָנוּ פְּרַנְסָנוּ וְכָל-כְּלָנוּ
וְהַרְוִיחֵנוּ הַרוּחַ לָנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ מִהֲרָה מִכָּל צָרוֹתֵינוּ:
וְנָא אֵל תִּצְרִיכֵנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ וְאַל תִּבְאִינוּ לַיָּדִי מִתְּנַת
בְּשָׂר וָדָם · וְלֹא לַיָּדִי הַלְוֹאת אָדָם · אֵלֹא לַיָּדֶךָ הַמְּלַאָּה
וְהַרְחִקְהָה הַפְּתוּחָה וְהַשְּׂבֻעָה וְהַטּוֹבָה · אֲשֶׁר לֹא גְבוּשׁ
בְּעוֹלָם הַזֶּה וְלֹא נִפְלֵם לַחַיִּי הַעוֹלָם הַבָּא: כִּי בָשָׂם קִדְשְׁךָ
הַגָּדוֹל וְהַקְּדוֹשׁ וְהַנּוֹרָא בְּטַחְנוּ · וְיָבֵא אֱלֹהֵינוּ הַנְּבִיא

Di Sabato si aggiunge

Ti piaccia o Signore renderci capaci di osservare i Tuoi precetti e in modo particolare quello del Sciabbat che è un grande e santo giorno dinanzi a Te. Fa' che possiamo riposare in istato di amore secondo la volontà con la quale disponesti questo precetto e fa' che non sopravvengano nè angoscia, nè carestia, nè mestizia, nè affanno nel giorno del nostro riposo come ebbe a dire David: l'Eterno Dio di Israele dà riposo al suo popolo e dimorerà in perpetuo a Gerusalemme.

È pure detto: là farò fiorire lo splendore di David e là preparerò la luce per il mio unto. Tu solo regnerai sopra di noi, ci salverai in virtù del Tuo nome poichè Tu solo disponi della salvezza e delle consolazioni. Noi ci rallegreremo in Gerusalemme e ci auguriamo di vederla presto riedificata. (*fin qui*).

Nei giorni di Capo di mese, di moed e in quelli di Hol Ammoed si aggiunge:

Dio nostro e Dio dei padri nostri, si elevi, s'introduca, giunga davanti a Te, si presenti, sia aggradito, sia ascoltato, sia esaudito, e sia richiamato il ricordo di noi, dei nostri padri, della Tua Gerusalemme, del Messia figlio di David Tuo servo e il ricordo di tutto il Tuo popolo d'Israele per farci gioire della Tua salvezza, del Tuo bene, della Tua grazia, della Tua misericordia e della Tua pietà in questo giorno (di Capo di mese - di Pesah - di Shabuoth - o di Succot - in questo giorno di sacre riunioni). Ricordaci, o Eterno Dio nostro, per bene, visitaci con benedizione e salvaci in questo giorno a vita buona, con una parola di salvezza e di pietà, abbi compassione e pietà di noi e salvaci poichè a Te sono rivolti i nostri occhi, poichè Dio, re, pietoso e clemente Tu sei. (*fin qui*).

וּמְשִׁיחַ בֶּן דָּוִד עֲבָדְךָ בְּמַהֲרָה בְּיָמֵינוּ וַיָּבִיאוּ לָנוּ שְׂמוּעָה
טוֹבָה מֵאַרְצָךְ מֵרַחֵק: וְאֵף עַל פִּי שֶׁאֶכְלָנוּ וְשִׁתִּינוּ חֶרְבֵּן
בֵּיתְךָ הַבְּיָת הַגָּדוֹל וְהַקְּדוֹשׁ לֹא שִׁכְחָנוּ אֶל תְּשַׁכְּחָנוּ
לְנֹצֵחַ וְאֵל תַּעֲזֹבֵנוּ לְאַרְךָ יָמִים:

לשבת

נִחַמְנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ בְּצִיּוֹן עִירְךָ בְּרָגָה וְשִׁמְחָנוּ בְּבִגְדֵי בֵּית
בְּחֵרְתְּךָ וּמִלְכוּת בֵּית דָּוִד מְשִׁיחְךָ בְּמַהֲרָה
תַּחֲזִירָנָה לְמִקּוֹמָהּ: וְיֵשׁ מִתְחִילִין כֵּן רָצָה וְהַתְּלִיצָנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ
בְּכָל מְצֻוֹתֶיךָ וּבְמִצְוֹת יוֹם הַשַּׁבָּת הַגָּדוֹל
וְהַקְּדוֹשׁ הַזֶּה כִּי יוֹם זֶה גָּדוֹל וְקְדוֹשׁ הוּא מִלְּפָנֶיךָ
נִשְׁבּוֹת בּוֹ וְנִגְנוֹחַ בּוֹ בְּאַהֲבָה כְּמִצְוֹת רְצוֹנְךָ: כְּרִצּוֹנְךָ
הַנִּחַלְנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ וְאֵל תְּהֵא עָלֵינוּ צָרָה וְרָעַב וְיָגוֹן
וְאַנְחָה בְּיוֹם מְנוּחָתָנוּ: כִּי אָמַר דָּוִד הִגִּיתָ יְיָ אֱלֹהֵי
יִשְׂרָאֵל לַעֲמוֹ וַיִּשְׁכֹּן בִּירוּשָׁלַם עַד לְעוֹלָם: וְנֹאמַר שָׁם
אַצְמִיחַ קַרְן לְדָוִד עֶרְכָתִי גַר לְמְשִׁיחִי: וְתַמְלוֹךְ עָלֵינוּ
אַתָּה לְבַדְּךָ וְהוֹשִׁיעֵנו לְמַעַן שְׁמֶךָ כִּי אַתָּה הוּא בַּעַל
הַיְשׁוּעוֹת וּבַעַל הַגְּתָמוֹת וְשִׁמְחָנוּ בְּתוֹכָהּ וְנִרְאָה
בְּנִחְמָתָהּ וּבְנִינָהּ:

לראש חודש

אֱלֹהֵינוּ וְאַתָּה אֲבוֹתֵינוּ יַעֲלֶה וְיָבֵא יַגִּיעַ יִרְאָה וְיִרְצָה
וַיִּשְׁמַע וַיִּפְקֵד וַיִּזְכֹּר וְזָכְרוֹנָנוּ וְזָכְרוֹן אֲבוֹתֵינוּ

Riedifica Gerusalemme, la città santa, al più presto
Benedetto Tu o Signore che riedificherà pietosamente Ge-
rusalemme.

Durante la nostra vita fa' che venga il redentore che
ci redima, che riedifichi la città di Sion e rinnuovi il ser-
vizio divino a Gerusalemme, benedetto Tu o Eterno no-
stro Dio re dell'universo nostro padre, nostro re, nostro
protettore, nostra forza, nostro creatore, nostro redentore,
santo di Giacobbe, nostra guida e guida d'Israele, guida
fedele, re buono e benefico per tutti, Dio, sempre a noi
presente che ci beneficò che ci beneficia e che ci benefi-
cherà, che usa in eterno per noi le Sue pietose misericor-
die, la grazia, la benignità, la pietà, la benedizione, l'ab-
bondanza, la prosperità, la vita, la pace: ogni bene insom-
ma non ci mancherà o nostro padre pietoso.

Colui che è pietoso regnerà sopra di noi per sempre,
benedirà il Suo glorioso trono, si celebrerà nel cielo e
nella terra, si celebrerà in ogni generazione, si glorierà
in eterno, ci guiderà a testa alta, ci libererà dalla miseria,
ci libererà da una morte accidentale, ci libererà da ogni
evento doloroso, ci libererà dalle pene infernali, spezzerà il
giogo dell'esilio di sopra il nostro collo, renderà la nostra
fine migliore del nostro principio, allontanerà la tentazione
cattiva dal nostro cuore, ci nutrirà con dignità, sarà per
noi sostegno dovunque, ci sorveglierà quando usciamo e
quando entriamo, il pietoso benedirà questa nostra casa,
questa nostra mensa sulla quale abbiamo mangiato.

וּזְכְרוֹן יְרוּשָׁלַם עִירָךְ • וּזְכְרוֹן מְשִׁיחַ בֶּן דָּוִד עֲבָדְךָ •
וּזְכְרוֹן כָּל עַמְּךָ בֵּית יִשְׂרָאֵל • לְפָנֶיךָ לְפִלִּיטָה לְטוֹבָה •

לְחַן וּלְחֶסֶד וּלְרַחֲמִים בְּיוֹם

בְּרֹאשׁ חֹדֶשׁ רֹאשׁ הַחֹדֶשׁ בַּפֶּסַח חַג הַמִּצּוֹת

בְּשַׁבּוּעוֹת חַג הַשְּׁבִיעוֹת בְּרֹאשׁ הַשָּׁנָה הַזְּכוּרֹן

בְּסוּכוֹת חַג הַסֻּכּוֹת בְּשִׁמְנֵי עֶצֶת שְׁמִינֵי חַג עֶצֶת

הַזֶּה • זְכַרְנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ בּוֹ לְטוֹבָה • וּפְקַדְנוּ בּוֹ לְבָרָכָה •
וְהוֹשִׁיעֵנו בּוֹ לְחַיִּים טוֹבִים • בְּדַבַּר יְשׁוּעָה וְרַחֲמִים • חוּס
וְחַנּוּן וְרַחֵם עָלֵינוּ וְהוֹשִׁיעֵנו • כִּי אֵלֶיךָ עֵינֵינוּ • כִּי אֵל
מְלַךְ חַנּוּן וְרַחוּם אַתָּה:

וּבְנֵה אֶת יְרוּשָׁלַם עִיר הַקֹּדֶשׁ בְּמַהֲרָה בְּיָמֵינוּ • בְּרוּךְ
אַתָּה יְיָ בּוֹנֵה בְּרַחֲמָיו בְּנֵי יְרוּשָׁלַם וְאוֹמֵר בְּלֶחֶשׁ אָמֵן:

בְּחַיֵּינוּ בְּמַהֲרָה בְּיָמֵינוּ יְבֹא גּוֹאֵל וַיַּגְאֵלְנוּ • וְתַבְּנֶה עִיר
צִיּוֹן • וְתִכּוֹן הָעֲבוּדָה בִּירוּשָׁלַם: בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ
אֱלֹהֵינוּ מְלַךְ הָעוֹלָם • יִתְבָּרַךְ לְעַד הָאֵל אָבִינוּ מְלַכְנוּ
מִחֲסֵנוּ אֲדִירְנוּ בּוֹרְאֵנוּ גּוֹאֲלֵנוּ יוֹצֵרְנוּ קְדוֹשְׁנוּ קְדוֹשׁ יַעֲקֹב •
רוֹעֵנוּ רוֹעֵה יִשְׂרָאֵל • רוֹעֵה נְאֻמָּן • הַמְּלַךְ הַטוֹב וְהַמְּטִיב
לְכָל • אֵל שֶׁבְּכָל יוֹם וְיוֹם עִמָּנוּ • הוּא הַטֵּיב לָנוּ • הוּא
מְטִיב לָנוּ • הוּא יֵיטִיב עִמָּנוּ • הוּא גְּמָלְנוּ • הוּא גּוֹמְלָנוּ •
הוּא יַגְמֵלְנוּ בְּרַחֲמָיו לְעַד • חַן וְחֶסֶד וְרַחֲמִים בְּרָכָה וְרוּחָה

Benedizione dell'ospite

Colui che è pietoso benedirà questa mensa sulla quale abbiamo mangiato e la manterrà fornita di tutte le delizie affinché sia paragonata a quella del nostro padre Abramo. Chiunque ha fame venga e mangi, chiunque ha sete vi si disseti. Colui che è pietoso benedica il padrone di casa e tutti i suoi congiunti, faccia che egli non abbia mai a vergognarsi e ad arrossire sia in questo mondo che in quello avvenire, prosperi in tutti i suoi beni e non sia attratto dalla tentazione malvagia nelle sue opere nè gli si presenti nessuna occasione di peccato nè di pensiero peccaminoso nè ora nè mai. (*fin qui*).

Colui che è pietoso benedirà ciascuno di noi in virtù del Suo grande nome così come benedisse i nostri patriarchi Abramo Isacco e Giacobbe in tutto e per tutto. Ci benedica tutti quanti insieme con una benedizione completa: Amen.

Colui che è pietoso invii a noi il profeta Elia di venerata memoria c'insegni la sua dottrina e dischiuda per noi il suo bel tesoro, infonda la sua legge e il suo amore nel nostro cuore affinché non abbiamo a peccare, ci conceda il merito di assistere all'epoca messianica e di godere della vita eterna.

והצִלָּתָה וְחַיִּים וְשְׁלוֹם וְכֹל טוֹב ' וּמְכַל טוֹב אֵל יִחְסְרֵנוּ
אָבִינוּ אָב הִרְחֵמֵן:

הִרְחֵמֵן הוּא מְלוֹךְ עֲלֵינוּ לְעוֹלָם וָעֶד: הִרְחֵמֵן יִתְבַּרַךְ עַל
כָּסֵא כְבוֹדוֹ: הִרְחֵמֵן יִשְׁמַח בְּשָׂמִים וּבְאָרְץ:
הִרְחֵמֵן יִשְׁמַח לְדוֹר דּוֹרִים: הִרְחֵמֵן יִתְפָּאֵר בְּנוֹ לְנֶצַח
נְצָחִים: הִרְחֵמֵן יוֹלִיכֵנוּ קוֹמְמִיּוֹת: הִרְחֵמֵן יִצִּילֵנוּ מֵעֲנִיּוֹת:
הִרְחֵמֵן יִצִּילֵנוּ מִמִּיתָה מְשׁוּנָה: הִרְחֵמֵן יִצִּילֵנוּ מִכָּל
פְּנֵעַ רַע: הִרְחֵמֵן יִצִּילֵנוּ מִדִּינָה שֶׁל גֵּיהֵנָם: הִרְחֵמֵן יִשְׁבּוֹר
עוֹלָ גְלוּת מֵעַל צְנֹאֲרֵנוּ: הִרְחֵמֵן יִיטִיב אַחֲרֵיתֵנוּ
מִרֵּאשִׁירֵנוּ: הִרְחֵמֵן יִסְלַק יָצָר הָרַע מִקִּרְבֵּנוּ: הִרְחֵמֵן
יִפְרֹגֵנוּ בְּכְבוֹד: הִרְחֵמֵן יִהְיֶה-לָּנוּ עוֹזֵר וְסוֹמֵךְ בְּכֹל מְקוֹם:
הִרְחֵמֵן יִשְׁמֹר צִאתֵנוּ וּבּוֹאֵנוּ מֵעַתָּה וְעַד עוֹלָם: הִרְחֵמֵן
יְבָרֵךְ אֶת הַבַּיִת הַזֶּה וְאֶת הַשְּׁלֵחַן הַזֶּה נֶאֱמָרְנוּ שְׂאֲכֻלְנוּ
עָלָיו:

ברכת האורח

הִרְחֵמֵן הוּא יְבָרֵךְ אֶת הַשְּׁלֵחַן הַזֶּה שְׂאֲכֻלְנוּ עָלָיו וַיִּסְדֵּר
בוֹ כָּל מַעֲדוֹת עוֹלָם ' וַיְהִי כְשֶׁלְחָנוּ שֶׁל אַבְרָהָם
אָבִינוּ ' כָּל רַעֲב מִמֶּנּוּ יֹאכַל וְכֹל צָמָא מִמֶּנּוּ יִשְׁתֶּה: הִרְחֵמֵן
יְבָרֵךְ אֶת בַּעַל הַבַּיִת הַזֶּה וְאִמּוֹ וְאִשְׁתּוֹ בְּנֵיו וּבְנוֹתָיו
וְחַתָּנָיו וְכֹלֹתָיו וַיְהִי רָצוֹן שְׁלֵא יְבוֹשׁ וְלֹא יִכָּלֵם בְּעוֹלָם

Di Shabbat Il pietoso ci faccia godere la vita in cui tutto è riposo, quella cioè dell'immortalità. (*fin qui*)

Di Rosh Hodesh Il pietoso rinnovi questo mese in bene e in benedizione. (*fin qui*).

Di Moed Il pietoso ci conceda di pervenire a tutte le altre feste sopravvenienti. (*fin qui*).

Di Succot Il pietoso sostenga la capanna di David che sta per cadere. (*fin qui*).

Il pietoso disponga per noi e per i nostri figli benedizione, vita, salute, pace e tranquillità. Egli che fu largo di salvezza col suo re, che usò benignità per David suo unto e per la sua progenie in eterno.

Colui che stabilì l'armonia nei cieli con le sue pietà stabilisca anche l'armonia fra noi e in tutto Israel. Amen.

Benedizione sulla frutta

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro, creatore delle frutta dell'albero.

sul vino

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro re dell'universo creatore del frutto della vite.

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro re dell'universo per la vite e per il suo frutto, per l'albero e per il suo frutto, per il prodotto dei campi e per la terra deliziosa e feconda che facesti ereditare ai nostri padri. Abbi pietà di noi o Teterno nostro Dio, del Tuo popolo d'Israele, di Gerusalemme Tua città, di Sion Tua sede gloriosa, riportaci in mezzo a lei, rallegraci per la sua ricostruzione e noi Ti benediremo per lei con santità e con purezza (*di Shabbat* ci consoleremo con questo Sabato) (*di Rosh Hodesh* ricorderemo questo mese) (*di Moed* ci rallegreremo in questa festa) poichè Dio buono e benefico Tu sei per la terra, per le frutta e per il frutto della vite.

הַזֶּה וְלְעוֹלָם הַבָּא וְיִהְיֶה נִכְסֵי מַצְלָחִים וְקַרְוֵיבִים לְעִיר
וְלֹא יִשְׁלוּט שָׁטָן בְּמַעֲשֵׂה יָדָיו וְאֵל יִזְדַּקֵּק לְפָנָיו שׁוֹמֵר
דְּבַר חֲטָא וְהִרְהוּר עָוֹן מַעֲתָה וְעַד עוֹלָם: (ע"ב)

הִרְחַמְנוּ יְבָרַךְ אֶת כָּל אֶחָד וְאֶחָד מִמֶּנּוּ בְּשִׁמּוֹ הַגְּדוֹל
כְּמוֹ שֶׁבָרַךְ אֶת אֲבוֹתֵינוּ אֲבָרְכֶם יִצְחָק וְיַעֲקֹב בְּכָל
מִפְּלַ כָּל כֵּן יְבָרַךְ אוֹתָנוּ כְּלָנוּ יַחַד בְּבִרְכָה שְׁלֵמָה
וְנֹאמַר אָמֵן: הִרְחַמְנוּ יִשְׁלַח-לָנוּ אֱלֹהֵינוּ הַנְּבִיא זְכוּר לְטוֹב
וְיִלְמְדֵנוּ לְקַח טוֹב וְיִפְתַּח לָנוּ אֶרֶץ אוֹצְרוֹ הַטוֹב:
הִרְחַמְנוּ יִטַע תּוֹרָתוֹ וְאֶהְבֵּתוֹ בְּלִבֵּנוּ לְבִלְתִּי נִחְטָא: הִרְחַמְנוּ
יִזְכְּנוּ לַיָּמֹת הַמְּשִׁיחַ וְלִבְנֵי בֵּית הַמִּקְדָּשׁ וְלַחַיִּי הָעוֹלָם
הַבָּא:

הִרְחַמְנוּ יִנְחִילָנוּ עוֹלָם שְׁכֵלוֹ שֶׁבֵּת וּמְנוּחָה לְחַיֵּי
הָעוֹלָמִים:

הִרְחַמְנוּ יַחַדְשׁ עָלֵינוּ אֶת הַחֲדָשׁ הַזֶּה לְטוֹבָה
וְלִבְרָכָה:

הִרְחַמְנוּ יִגִּיעֵנוּ לְמוֹעֲדִים וְלִרְגָלִים אַחֲרֵים הַבָּאִים
לְמוֹעֲדִים לְקַרְאֵתָנוּ לְשָׁלוֹם:

הִרְחַמְנוּ יִקִּים אֶת סִכַּת דָּוִד הַנוֹפֶלֶת:

הִרְחַמְנוּ יִשִּׁים עָלֵינוּ וּבִיגִינוּ בְּרָכָה וְחַיִּים וּרְפוּאָה וְשָׁלוֹם
מִשְׁמֶרֶת שָׁלוֹם מִגְדִּיל (בְּשַׁבַּת וּבִי"ט מִגְדוֹל) יִשְׁוַעוֹת

Breve Bircat Ammazon per i bambini

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro re dell'universo che nutre tutto il mondo, che fornisce il cibo a tutte le sue creature che dispone la mensa per tutti. Benedetto Tu o Eterno che dai a tutti l'alimento.

Noi renderemo omaggio a Dio, nostro liberatore che non ci fa mancare di nulla, che ci ha dato il patto e la Torà che è vita e nutrimento. Benedetto Tu, o Eterno, per la terra e per gli alimenti.

Abbi pietà di questo misero e disgraziato popolo esposto al dileggio e al disprezzo, un popolo calpestato. Benedetto Tu, o Eterno, che con le sue pietà riedifica Gerusalemme.

Durante, la vita di Jeudà e di Efraim si ricostruisca la città di Sion, si ristabilisca il culto divino a Jeruscialaim.

Volgiti a noi. Amen.

מִלְכּוֹ וְעוֹשֶׂה חֶסֶד לְמִשְׁיחוֹ • לְדוֹד וּלְיָרְעוֹ עַד עוֹלָם •
עוֹשֶׂה שְׁלוֹם בְּמִרוֹמָיו • הוּא בְּרַחֲמָיו יַעֲשֶׂה שְׁלוֹם עָלֵינוּ •
וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן •

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם • עַל הַגָּפֶן וְעַל פְּרֵי
הַגָּפֶן עַל הָעֵץ וְעַל פְּרֵי הָעֵץ וְעַל תְּנוּבַת הַשָּׂדֶה •
וְעַל אֶרֶץ חֲמֵדָה טוֹבָה וְרַחֲבָה • שְׂרָצִיתָ וְהִנְחַלְתָּ לְאַבֹתֵינוּ •
יְי אֱלֹהֵינוּ עָלֵינוּ וְעַל יִשְׂרָאֵל עַמְּךָ • וְעַל יְרוּשָׁלַם
עִירְךָ • וְעַל צִיּוֹן מִשְׁכַּן כְּבוֹדְךָ • וְהַעֲלֵנוּ לְתוֹכָהּ • וְשִׁמְחֵנוּ
בְּבִגְיָנָהּ • וּנְבַרְכְּךָ עָלֶיךָ בְּקִדְשָׁהּ וּבְטָהֳרָהּ •

לשבת וְנַחֲמֵנוּ בְּיּוֹם הַשַּׁבָּת הַזֶּה •

לראש חודש וְנִזְכְּרֵנוּ בְּיּוֹם הַחֹדֶשׁ הַזֶּה •

למועדים וְשִׁמְחֵנוּ בְּיּוֹם חַג כְּלוּנֵי הַזֶּה •

כִּי אֵל טוֹב וּמְטִיב אַתָּה • בְּרוּךְ אַתָּה יי עַל הָאָרֶץ וְעַל
הַפְּרִיּוֹת וְעַל פְּרֵי הַגָּפֶן: (הָעֵץ)

ברכת המזון בקיצור לנערים

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם • הִזָּן אֶת הָעוֹלָם כְּלוֹ •
הַמְכִינֵן לְכָל בְּרִיּוֹתָיו מֵאֲכָלוֹ • וְשִׁלְחָנוּ עָרוֹךְ לְכָל
בְּרוּךְ אַתָּה יי הִזָּן אֶת הַכֹּל:

נוֹדָה לְאֵל גּוֹאֲלֵנוּ • אֲשֶׁר לֹא חָסַר כְּלוּם מִמֵּאֲכָלֵנוּ •
וְנִתֵּן לָנוּ בְּרִית וְתוֹרָה • חַיִּים וּמְזוּן • בְּרוּךְ אַתָּה
יי עַל הָאָרֶץ וְעַל הַמְּזוּן:

Preghiera da recitarsi prima di coricarsi

Facci riposare, o padre nostro, in pace e fà che ci alziamo, o re nostro, in vita serena e in pace. Stendi sopra di noi la protezione della Tua pace e sorreggici, o re nostro, in modo da ben condurci dinanzi a Te e salvaci in grazia del Tuo nome e sii scudo per noi e allontana da noi il nemico, la malattia, la guerra, la fame, il male, la carestia, l'affanno, la distruzione e la persecuzione. Allontana per sempre da noi la tentazione cattiva e all'ombra delle Tue ali ricoveraci e custodisci il nostro sonno e il nostro risveglio in vita serena e in pace da ora in eterno, poichè Tu sei il Dio che ci protegge e ci libera da ogni spavento notturno. Benedetto sii Tu, o Eterno, che proteggi il popolo d'Israele in perpetuo. Amen.

(Deut. 6.4.) Ascolta, Israele, l'Eterno, Dio nostro, l'Eterno è Uno. (*Benedetto il Suo nome glorioso per sempre*). Tu amerai dunque l'Eterno Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze. E questi comandamenti che oggi ti dò siano impressi nel tuo cuore, l'inculcherai ai tuoi figliuoli, ne parlerai con essi stando in casa, quando sarai per via, coricandoti e alzandoti. Tu li legherai come un segnale sulla tua mano e ti saranno per frontali fra i tuoi occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

(Genesi 45.16) L'Angelo che mi liberò da ogni male benedica i bambini e sia per le loro virtù ricordato il mio nome e il nome dei miei Padri Abramo ed Isacco e possano essi moltiplicarsi in questo mondo. La benevolenza dell'Eterno sia sopra di noi. Faccia L'Eterno prosperare il lavoro delle nostre mani, sì, l'opera delle nostre mani renda feconda.

קריאת שמע על המטה
 רחם על עם עַנִי וְאֲבִיוֹן הַנְּתוּנִים בְּלַעַג וּבְכַזְיוֹן עַם
 רְמוּסֵי רַגְלִים בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ בּוֹנֵה בְּרַחֲמָיו בְּנֵן
 יְרוּשָׁלַם: אָמֵן
 בַּחַיֵּי יְהוּדָה וְאַפְרַיִם תִּבְנֶה עִיר צִיּוֹן וְתִכּוֹן הָעֲבוּדָה
 בִּירוּשָׁלַם וְאַלִּינוּ תַּפְּן בְּרַחֲמִים אָמֵן:

סדר קריאת שמע על המטה
 הַשְׂכִּיבֵנו יְיָ אֱלֹהֵינוּ לְשָׁלוֹם וְהַעֲמִידֵנוּ מִלְּכָנוּ לְחַיִּים
 טוֹבִים וּלְשָׁלוֹם וּפְרוּשׁ עָלֵינוּ סֶכֶת שְׁלוֹמֶךָ
 וְהַגֵּן בְּעַדְנוּ וְתִקַּנְנוּ בְּעֵצָה טוֹבָה מִלְּפָנֶיךָ וְהוֹשִׁיעֵנו
 מִהַרְגָה לְמַעַן שְׁמֶךָ וְהַסֵּר מֵעָלֵינוּ אוֹיֵב דָּבָר וְחָרֵב וְרַעֲב
 וְגִזּוֹן וְאַנְחָה וְשָׁבוֹר וְהַסֵּר שָׁטָן מִלְּפָנֵינוּ וּמֵאַחֲרֵינוּ
 וְשָׁמוֹר צְאֲתָנוּ וּבוֹאֵנוּ מֵעַתָּה וְעַד עוֹלָם:

שְׁמַע יִשְׂרָאֵל יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יְהוָה אֶחָד: בְּרוּךְ שֵׁם
 כְּבוֹד מַלְכוּתוֹ לְעוֹלָם וָעֶד:

וְאַהֲבַת אֶת יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בְּכָל-לִבְבְּךָ וּבְכָל-נַפְשְׁךָ וּבְכָל-
 מְאֹדֶךָ: וְהָיָה הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה אֲשֶׁר אָנֹכִי מְצַוֶּה
 לְךָ הַיּוֹם עַל-לִבְבְּךָ: וְשָׁנַנְתָּם לְבִנְיָךָ וּדְבַרְתָּ בָּם בְּשִׁבְתְּךָ
 בְּבֵיתְךָ וּבְלִכְתְּךָ בַּדֶּרֶךְ וּבְשֹׁכְבְּךָ וּבְקוּמְךָ: וּקְשַׁרְתָּם לְאוֹת
 עַל-יָדֶיךָ וְהָיוּ לְטֹטְפֹת בֵּין עֵינֶיךָ: וְכַתַּבְתָּם עַל-מַזְנוֹחַ
 בֵּיתְךָ וּבִשְׁעָרֶיךָ:

הַמְּלַאֲךָ הַגָּאֵל אֶתִּי מִכָּל רָע: יְבָרַךְ אֶת הַנְּעָרִים וְיִקְרָא
 בָּהֶם שְׁמֵי וְשֵׁם אֲבֹתֵי אֲבֹרָהֶם וְיִצְחָק וְיִדְגּוּ לְרֵב
 בְּקֶרֶב הָאָרֶץ:

(Sal. 91) O giusto che ti ripari nella protezione dell'Altissimo e che ti rifugi all'ombra dell'Onnipotente, io ti dico, per quel Signore che è mio rifugio e mia fortezza, per quel Dio in cui confido, Egli ti salverà dal laccio che ti è stato teso, dalla peste mortifera; con le Sue penne Egli ti ricoprirà, sotto le Sue ali troverai rifugio, la Sua fedeltà ti sarà scudo e difesa, non temerai di ombre notturne, nè della freccia che vola di giorno, nè della morte che va attorno di notte, nè dello sterminio che infierisce in pieno giorno. A mille cadranno al Tuo fianco, a decine di migliaia alla Tua destra, ma a Te nulla toccherà. Tu pertanto li vedrai con i tuoi occhi e assisterai alla punizione dei malvagi. Perchè dicesti: l'Eterno è il mio riparo, perchè il tuo asilo lo ponesti nell'Altissimo. Non ti coglierà nessun male, nè alcuna piaga si avvicinerà alla tua casa. Ai Suoi angeli Egli ti raccomanderà, perchè ti sorvegliano in tutte le tue vie; essi ti solleveranno sulle loro palme perchè i tuoi piedi non abbiano ad urtarsi nelle pietre. Sopra il leone e l'aspide camminerai, calpesterai il lioncello ed il serpente. Perchè, dice l'Eterno, egli ha posto in me il suo affetto ed io lo scamperò, lo solleverò in alto perchè ha riconosciuto il Mio nome. Egli m'invocherà ed Io lo esaudirò, sarò con lui nella disgrazia, lo libererò e lo esaudirò, e lo renderò degno di gloria, di lunga vita lo sazierò e gli mostrerò la mia salvezza.

(Sal. 121) Canto dei pellegrinaggi. Io alzo il mio sguardo verso i monti: Donde mi verrà l'aiuto mio? il mio aiuto verrà dall'Eterno creatore del cielo e della terra. Egli

ויהי נעם אדני אלהינו עלינו ומעשה ידינו כוננה
עלינו ומעשה ידינו כוננהו:

ישב בסתר עליון בצל שדי תלונן: אמר ליי מחסי
ומצודתי אלהי אבטח בו: כי הוא יצילך מפח יקוש
מדבר היות: באברתו יסך לך ותסת כנפיו תחסה צנה
וסתרה אמתו: לא תירא מפחד לילה מחץ יעוף יומם:
מדבר באפל יהלך מקטב ישוד צהרים: יפל מצדך
אלף וירבבה מימינה אליך לא יגש: רק בעיניך תביט
ושלמת רשעים תראה: כי אתה יי מחסי עליון שמת
מעונה: לא תאנה אליך רעה ונגע לא יקרב באהלך: כי
מלאכיו יצוה לך לשמרך בכל דרכיך: על פפים ישאוונך
פן תגף באבן רגלך: על שחל ופתן תדרך תרמם כפיר
ותנין: כי בי חשק ואפלטוהו אשגבהו כי ידע שמי:
יקראני ואענהו עמו אנכי בצרה אחלצהו ואכבדהו:
ארך ימים אשביעהו ואראהו בישועתי:

שיר למעלות אשא עיני אל ההרים מאין יבא עזרי:
עזרי מעם יי עשה שמים וארץ: אל תן למוט רגלך

non permetterà al tuo piede di vacillare e a colui che ti sorveglia di addormentarsi. Ecco, non dorme e non sonnecchia il custode d'Israele. L'Eterno è il tuo custode, l'Eterno è la tua ombra, vicino alla tua destra. Di giorno il sole non ti colpirà con i suoi raggi e la luna non ti offenderà di notte. L'Eterno ti preserverà da ogni male, custodirà l'anima tua. L'Eterno ti proteggerà quando entri e quando esci, da ora in perpetuo.

« Così configuravasi il giaciglio del re Salomone: circondato da sessanta prodi fra i più famosi tutti quanti cinti della loro spada, esperti in guerra, ciascuno teneva la spada sguainata sulla sua coscia durante la notte (dal Cantico dei cantici) ». Salvaci dal terrore infernale che assomiglia alla notte. Benedetto Tu o Eterno Dio nostro re dell'Universo che concedi il sonno ai miei occhi e la sonnolenza alle mie palpebre.

Sia fatta la Tua volontà o Signore mio Dio: fammi coricare in pace, fammi alzare in pace e fa' che il mio riposo sia tranquillo dinnanzi a Te e fammi partecipe della Tua Legge, abituami al precetto e non alla prevaricazione e al peccato. Fa' che non mi confondano sogni cattivi e pensieri cattivi, che la tentazione cattiva non mi domini; fa' che io possa alzarmi dal mio letto in vita e in pace. Illumina i miei occhi affinché io non veda la morte. Benedetto Tu o Eterno che illumini tutto quanto il mondo con la Sua gloria. Nella Tua mano io consegno il mio spirito, sei Tu che mi riscattasti o Eterno Dio della verità. Solo nella Tua salvezza ho sperato o Eterno. Quando ti corichi non temere, riposerai e il tuo sonno sarà tranquillo, la mia anima tende verso l'Eterno ancor più di quelli che si alzano di buon mattino. Io volgerò il mio sguardo verso di Te con giustizia, mi sazierò nell'ammirarti. Dormirò in pace e mi sveglierò in pietà. Amen.

אל ינום שמרך: הנה לא ינום ולא ישן שומר ישראל:
 יי שמרך יי צלך על יד מינך: יומם השמש לא יככה
 וירח בלילה: יי ישמרך מכל רע ישמר את נפשך: יי
 ישמר צאתך ובוואך מעתה ועד עולם:

הנה מטתו של שלמה ששים גברים סביב לה מגברי
 ישראל: כלם אחזי חרב מלמדי מלונמה איש
 חרבו על ירכו מפחד בלילות: מפחדו של גיהנם שהוא
 דומה ללילה: ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם המפיל
 חבלי שנה על עיני ותנומה על עפעפי:

יהי רצון מלפניך יי אלהי שתשפני בני לשלום ותעמידני
 לשלום ותהא מטתי שלמה לפניך ותן חלקי
 בתורתך ותרגילני לדבר מצוה ואל תרגילני לדבר עברה
 ועון ואל יבהלני חלומות רעים והרהורים רעים ואל
 ישלוט בי יצר הרע ותעמידני ממטתי לחיים ולשלום
 והאירה עיני פן אישן המות ברוך אתה יי המאיר לעולם
 כלו בכבודו: בידך אפקיד רוחי פדיתה אותי יי אל אמת:
 לישועתך קויתי יי: לפורקנך סברית יי: אם תשככ לא
 תפחד ושכבת וערבה שנתך: נפשי ליי משמרים לבקר
 שמרים לבקר: אני בצדק אחזה פניך אשבעה בהקין
 תמונתך: בטוב אליו ואקין ברחמים וחיים טובים אמן:

Per le frutta d'albero

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מִלֶּךְ הָעוֹלָם בּוֹרֵא פְּרֵי הָעֵץ:

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro, re dell'universo, creatore delle frutta d'albero.

Per quelle che crescono direttamente dalla terra senza fusto

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מִלֶּךְ הָעוֹלָם בּוֹרֵא פְּרֵי הָאֲדָמָה:

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro, re dell'universo, creatore del prodotto della terra.

Per gli odori

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מִלֶּךְ הָעוֹלָם בּוֹרֵא עֵצֵי (עֲשָׂבִי) (מִיָּנִי) בְּשָׁמִים:

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro, re dell'universo, che hai creato le piante profumate.

Per ogni avvenimento nuovo

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מִלֶּךְ הָעוֹלָם שֶׁהַחַיִּינוּ וְקִיָּמְנוּ וְהַגִּיעָנוּ לְזִמְן הַזֶּה:

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro, re dell'universo, che ci hai conservato, che ci hai mantenuti in vita e che ci hai fatto arrivare fino a quest'epoca.

Per la Hallà

«In onore dell'Eterno voi preleverete una porzione della vostra pasta - Hallà - come offerta di generazione in generazione (Num. 15. 21).» In obbedienza a questa disposizione, non esistendo, almeno per il momento, nè il santuario nè il sacerdozio, tanto per mantenere il simbolo, la madre di famiglia preleva un pizzico da ogni pasta e la getta nel fuoco recitando la seguente benedizione:

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מִלֶּךְ הָעוֹלָם אֲשֶׁר קָדְשָׁנוּ בְּמִצְוֹתָיו וְצָנְנוּ לְהַפְרִישׁ אֶת הַחֲלָה:

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro, re dell'universo, che ci hai santificati con i Tuoi precetti e ci hai ordinato di prelevare la Hallà.

ברכות הנהנין BENEDIZIONI VARIE

Per il soddisfacimento di qualsiasi bisogno del corpo o dello spirito e per il godimento di ogni manifestazione della bellezza del creato e della munificenza della provvidenza divina è giusto che si debba benedire il Creatore. Riportiamo qui la formula di alcune benedizioni che più di frequente siamo soliti recitare.

Per l'acqua o per qualsiasi altra bevanda, all'infuori del vino, o per qualsiasi pietanza che non contenga prodotti della terra

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מִלֶּךְ הָעוֹלָם שֶׁהַכֹּל נִהְיָה בְּדַבְּרוֹ

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro, che tutto creasti con la tua parola.

E dopo averne goduto si aggiunge

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מִלֶּךְ הָעוֹלָם בּוֹרֵא נַפְשׁוֹת רַבּוֹת וְחֲסֵרוֹנָן עַל כָּל מַה שֶׁבְּרַאתָ לְחַיִּוֹת בְּהֵם נֶפֶשׁ כָּל חַי בְּרוּךְ חַי הָעוֹלָמִים

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro, re dell'universo, creatore delle anime al cui alimento provvedi con tutto quanto creasti per dar vita all'anima di ogni vivente: benedetto Colui che vive in eterno.

Per il pane

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מִלֶּךְ הָעוֹלָם הַמוֹצִיא לֶחֶם מִן הָאָרֶץ:

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro, re dell'universo, che produci il pane dalla terra.

Per il vino

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מִלֶּךְ הָעוֹלָם בּוֹרֵא פְּרֵי הַגֶּפֶן:

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro, re dell'universo, creatore del frutto della vite.

Per qualunque specie di pietanza

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מִלֶּךְ הָעוֹלָם בּוֹרֵא מִיָּנִי מְזוֹנוֹת:

Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro, re dell'universo, creatore di tutte le varie specie di alimenti.

אבי הבן מברך

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם אשר קדשנו
במצותיו וצונו להכניסו בביתו של אברהם אבינו:

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם שהחיינו וקיימנו
והגיענו לזמן הזה:

ואח"כ מוזגין כוס של יין והמהל מברך

סברי מרנן:

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם בורא פרי הגפן:

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם אשר קדש ידיד
מבטן וחוק בשארו שם וצאצאיו חתם באות ברית
קדש על בן בשכר זו אל חי חלקנו צורנו צוה להציל
ידידות זרע קדש שארנו משחת למען בריתו אשר שם
בבשרנו: ברוך אתה יהוה בורת הברית:

אלהינו ואלהי אבותינו קיים את הילד הזה לאביו ולאמו
ויקרא שמו בישראל (פלוני) ישמח האיש ביוצא
חלציו ותגל האשה בפרי בטנה פאמור ישמח אביו ואמו
ותגל יולדתו: וגאמר ואעבור עליך ואראך מתבוססת
בדמך ואומר לך בדמך חיי ואומר לך בדמך חיי:
וגאמר זכר לעולם בריתו דבר צוה לאלף דור: אשר פרת
את אברהם וישבועתו ליצחק: ויעמידה ליעקב לחוק
לישראל ברית עולם: הודו ליהוה כי טוב כי לעולם חסדו:
(פלוני) זה הקטן אלהים יגדלהו פשם שנכנס לברית כך
יבגם לתורה ולמצות לחפה ולמעשים טובים כתאות אביו
ואמו וכן יהי רצון וגאמר אמן: www.torah

סליחות

SELIHOT

Dal primo del mese di Elul fino alla vigilia di Chippur è obbligo recitare a notte alta, in modo da raggiungere l'alba, una serie di preghiere che si chiamano Selihot invocanti il perdono, l'indulgenza e la pietà dell'Eterno. E questa una lenta e profonda preparazione spirituale alle ricorrenze penitenziali (Iamim Noraim) di Rosh Asciana e di Chippur. Queste preghiere sono riportate nei formulari delle suddette solennità. Non a tutti è dato però, specie in questi tempi nei quali per la trasformazione dei valori della vita l'uomo è costretto purtroppo ad un lavoro duro e difficile, sacrificare il riposo di una buona metà della notte per un periodo di quaranta giorni all'anno. Per coloro che non posseggono questa forza di volontà o che sono impediti da malferma salute o dall'età, è stato istituito di recitare dopo la preghiera di Arbit di questo periodo, un riassunto delle Selihot riportate in apposito formulario.

IL CICLO DELLA VITA

סדר תולדות אדם

PER LA CERIMONIA DELLA MILA

Il patto stabilito fra l'Eterno e l'umanità è consacrato con la circoncisione a cui ogni neonato deve essere sottoposto al mattino dell'ottavo giorno della sua nascita (Genesi 17.10). La cerimonia quanto mai solenne e commovente è preceduta e accompagnata dal canto di inni che variano da Comunità a Comunità: ad essa partecipano direttamente il Sandak o compare che tiene il piccino sulle ginocchia a guisa di altare, il Moel o circoncisore che simboleggia il sacerdozio in funzione e l'Abi Abben il padre del neonato. Immediatamente dopo la cerimonia si procede all'apposizione del nome al neonato: è bene apporre un nome di famiglia tanto più se questo nome è tratto dal ricco patrimonio nomastico nazionale.

סדר ברית מילה

המהל מניח את הילד על חסא ואומר

זה הכפסא של אליהו הנביא זכור לטוב:

ואח"כ מברך

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם אשר קדשנו
במצותיו וצונו על המילה:

מי שבֵּרַךְ אֲמוֹתֵינוּ שָׂרָה רַבְּקָה רַחֵל וְלֵאָה וּמְרִים הַנְּבִיאָה
 נְאֻבִיגִיל וְאַסְתֵּר הַמַּלְכָּה בַת אַבְיִחַיִל הוּא יְבָרֵךְ אֶת
 הַיְלָדָה הַנּוֹעֵמָה הַזֹּאת וְיִקְרָא שְׁמָהּ פְּלוֹנִית בְּמִזְל טוֹב וּבְשַׁעַת
 בְּרָכָה וַיַּגְדֵּלָהּ בְּבְרִיאוֹת שְׁלוֹם מְנוּחָה וַיִּזְכֶּה לְאַבְיָהָ
 וּלְאֵמָה לְרֵאוֹת בְּשִׁמְחָתָהּ וּבְחֻפְתָּהּ בְּבָנִים זְכָרִים עֶשֶׂר
 וְכַבֻּד דְּשָׁנִים וְרַעֲנָנִים יְנוּחוּן בְּשִׁבְיָהּ וְכֵן יְהִי רָצוֹן
 וּנְאֻמֵּר אָמֵן:

IL PIDION

Ogni primizia è devoluta all'Eterno e per esso al sacerdote: questo è un principio diremmo quasi naturale più volte ricordato nella Torà. Anche il figlio primogenito era pertanto devoluto al Sommo Sacerdote il quale se ne considerava quasi legittimo proprietario fino dalla sua nascita. Tuttavia i genitori, quando il piccino aveva compiuto il primo mese, avevano il diritto di riscattare il loro primogenito dalle mani del Sacerdote versando all'erario del Santuario una somma non inferiore a cinque sicli: si è continuata nei secoli e si continua pur oggi la simbolica cerimonia del Pidion o riscatto che è compiuta da un ebreo di nome Coen in quanto si ritiene che gli ebrei che portano questo cognome discendano dall'antica famiglia sacerdotale.

סדר פדיון הבן

הכהן שואל לאם הילד ואומר לה שמא הפלת בן, או ילדת בן אחר, ואם ענתה לא, או אימרה הכהן.

זֶה הַבֵּן בְּכוֹר הוּא וְהַקְדוּשׁ בְּרוּךְ הוּא צְנֵה לְפָדוֹתוֹ
 שְׂנֹאֻמֵּר וּפְדוּוֹ מִבֶּן חֹדֶשׁ תַּפְדָּה בְּעַרְכָּךְ חֲמֻשָּׁת
 שְׁקָלִים בְּשִׁקְל הַקֹּדֶשׁ עֶשְׂרִים גֵּרָה הוּא: כְּשֶׁהֵיית בְּמַעֲי
 אִמְךָ הֵיית בְּרֵשׁוֹת אָבִיךָ שְׁבַשְׁמִים וּבְרֵשׁוֹת אָבִיךָ וְאִמְךָ
 עַכְשֵׁי אַתָּה בְּרֵשׁוֹתִי שְׂאֲנִי כֹהֵן וְאָבִיךָ וְאִמְךָ מְבַקְשִׁים
 לְפָדוֹתְךָ שְׂאֵתָה בְּכוֹר מְקַדֵּשׁ שְׁכֹן פְּתוּב וַיִּזְכֶּר יְהוָה

שִׁיר הַמַּעֲלוֹת אֲשֶׁרֵי כָּל־יְרֵא יְהוָה הַהֶלֶךְ בַּדְּרָכָיו: יִגִּיעַ
 כַּפְיֶךָ כִּי תֹאכַל אֲשֶׁרִיךָ וְטוֹב לָךְ: אֲשַׁתְּךָ כְּגֹפֶן פְּרִיָּה
 בְּיַרְכְּתִי בֵיתְךָ בְּנִיךָ כְּשִׁתִּילִי וְתִים סָבִיב לְשִׁלְחָנְךָ: הִנֵּה כִּי
 כֵן יְבוֹרֵךְ גִּבּוֹר יְרֵא יְהוָה: יְבָרְכֶךָ יְהוָה מִצִּיּוֹן וּרְאֵה בְּטוֹב
 יְרוּשָׁלַם כֹּל יְמֵי חַיֶּיךָ: וּרְאֵה בָנִים לְבְנֶיךָ שְׁלוֹם עַל
 יִשְׂרָאֵל:

ואומרים קדיש יהא שלמא רבא
 לזכר הבח

PER LA NASCITA DI UNA BAMBINA

Quando la famiglia è allietata dalla nascita di una bambina si procede alla cerimonia dell'apposizione del nome alla neonata scegliendo pietosamente un nome già portato dagli antenati. La breve cerimonia fatta alla presenza della piccina che è tenuta in braccio da un parente, è accompagnata dalla recitazione della seguente formula:

יִוְנְתִי בְּחֻגֵי הַסֵּלַע בְּסֶתֶר הַמַּדְרָגָה הַרְאִינִי אֶת מְרֵאִיךָ
 הַשְּׂמִיעֵנִי אֶת קוֹלְךָ כִּי קוֹלְךָ עָרַב וּמְרֵאִיךָ נְאוּהָ:

(Cantico dei Cantici, 2-14). O mia piccola colomba che te ne stai nelle fessure delle rocce, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce poichè essa è soave e il tuo viso è grazioso.

וַיְבָרְכוּ אֶת רַבְּקָה וַיֹּאמְרוּ לָהּ אַחֻתֵינוּ אֵת הַיְי לְאַלְפֵי
 רַבְּבָה וַיִּירֶשׁ זַרְעָךָ אֶת שְׁעַר שׁוּנְאָיו:

(Genesi 24.60) « E benedissero Rebecca e le dissero: o sorella nostra possa tu divenir progenitrice di miriadi, e possa la tua discendenza possedere le città dei suoi avversari ».

Quindi si recita la benedizione dell'apposizione del nome insieme con l'invocazione del ricordo delle antiche matriarche e con l'augurio di pace e di felicità per la neonata e per i genitori.

חיים: כִּי אַרְךָ יָמִים וְשָׁנוֹת חַיִּים וְשָׁלוֹם יוֹסִיפוּ לָךְ: כֵּן
יְהִי רָצוֹן:

וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר: דַּבֵּר אֶל-אַהֲרֹן וְאֶל-בְּנָיו
לֵאמֹר: כֹּה תִּבְרְכוּ אֶת-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל. אָמַר לְהֵם:
יְבָרְכֶךָ יְהוָה וְיִשְׁמְרֶךָ: יָאֵר יְהוָה פְּנָיו אֵלֶיךָ וַיַּחַנֶּךָ: יִשָּׂא
יְהוָה פְּנָיו אֵלֶיךָ וְיִשֵּׂם לָךְ שְׁלוֹם: וְשָׂמוּ אֶת-שְׁמִי עַל-בְּנֵי
יִשְׂרָאֵל וְאָנִי אֲבָרְכֵם:

MAGGIORITA EBRAICA

Il giovinetto ebreo che raggiunge l'età di tredici anni compiuti assume la responsabilità dell'osservanza delle Mizvot, dei precetti, e si chiama appunto Bar Mizvâ che significa « figlio del precetto ». Secondo la legislazione rabbinica il raggiungimento di questa maggioranza dà al giovinetto la completa indipendenza dall'autorità paterna tanto da poter esercitare i suoi pieni diritti di uomo e di cittadino. Oggi tale indipendenza è esercitata solo nel campo, diciamo così, religioso ed il padre che fino a quell'età è responsabile delle azioni del figlio, se ha la convinzione di aver preparato la di lui coscienza alla maturità necessaria, reciterà in quel giorno la seguente benedizione:

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם שִׁפְטָרְנִי מֵעַנְשׁוֹ
שֶׁל זֶה:

« Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro, re dell'universo, che mi hai liberato dalla responsabilità delle azioni di mio figlio ».

Occorre pertanto che la preparazione a questa maturità, piuttosto che maggioranza sia fatta di lunga mano; perchè un padre possa con tranquillità di coscienza fare questa solenne dichiarazione, occorre che abbia messo il figlio in condizione di conoscere la lingua del suo popolo, la sua storia, la sua legge, che ne abbia fatto in definitiva un ebreo conscio non solo dei suoi diritti ma anche e principalmente dei suoi doveri: altrimenti egli sopporterà il peso di questa responsabilità, con tutte le conseguenze ad essa inerenti, per tutta la sua vita ed anche al di là.

אֵל מֹשֶׁה לֵאמֹר: קֹדֵשׁ לִי כָל-בְּכוֹר פֶּטֶר כָּל-רֶחֶם בְּבִנֵי
יִשְׂרָאֵל בְּאָדָם וּבְבִהֵמָה לִי הוּא:

La cerimonia si svolge nel modo seguente:

Il padre presenta il piccino al Coen e recita la seguente benedizione del Pidion:

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם אֲשֶׁר קִדְּשָׁנוּ בְּמִצְוֹתָיו
וְצַנְנוּ עַל פְּדִיּוֹן הַבֵּן:

בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם שֶׁהַחַיִּינוּ וְקִיַּמְנוּ
וְהִגִּיעְנוּ לְזִמְן הַזֶּה:

Il Coen esige dalla madre del piccino la dichiarazione esplicita che si tratta di un primogenito e pronunzia quindi questa formula secondo la quale la Legge gli dà il diritto di proprietà sul bambino. Ricevuto poi dal padre il prezzo del riscatto gli restituisce il prezioso fardello e dichiara con questa formula di aver perso così ogni diritto sul primogenito.

קִבַּלְתִּי מִמֶּךָ חֲמִשָּׁה סְלָעִים אֵלוּ בְּפְדִיּוֹן בְּנֶךָ זֶה וְהָרִי
הוּא פְדוּי בְּהֵם כְּדַת מֹשֶׁה וְיִשְׂרָאֵל:

זֶה פַחַת זֶה • זֶה תְּמוֹרַת זֶה • זֶה חִילוּף זֶה • זֶה מְחוּלָל עַל
זֶה • זֶה יֵצֵא לְכֹהֵן • וְהֵבֵן יִכְנַס לְתוֹרָה וּלְחֻפָּה
וּלְמַעֲשִׂים טוֹבִים:

הכחן מניח ידו על ראש הילד ומברך אותו

יְהִי רָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ וְאֵלֵהִי אֲבוֹתֵינוּ כְּשֵׁם
שְׁזָכָה הַבֵּן הַזֶּה לְפְדִיּוֹן כֶּךָ יִזְכֶּה הָאֵל לְתוֹרָה
לְחֻפָּה וּלְמַעֲשִׂים טוֹבִים • וְלִבְנֵי חַיִּי מְזוֹנֵי רוֹיְחֵי וִיקוּיִים
בּוֹ מְקַרְא שְׁכָתוֹב כִּי בִי יִרְבוּ יָמֶיךָ • וְיוֹסִיפוּ לָךְ שָׁנוֹת

ברכת קדושין ואירוסין

סברי מרגן:

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם בורא פרי הגפן:
 ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם אשר קדשנו
 במצותיו וצננו על העריות ואסר לנו את הארוסות
 והתיר לנו את הנשואות לנו על ידי חפה וקדושין: ברוך
 אתה יהוה מקדש את עמו ישראל על ידי חפה וקדושין:

ושותה המברך והחתן והכלה ואז מקדש את האשה ואומר

הרי את מקדשת לי בטבעת זו כדת משה וישראל:

שבעה ברכות לנשואין

ויקה כום אחד ואומר

סברי מרגן:

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם בורא פרי הגפן:
 ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם שהכל ברא לכבודו:

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם יוצר האדם:

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם אשר יצר את האדם
 בצלמו בצלם דמות תבניתו והתקין לו ממנו בגין
 עדי עד: ברוך אתה יהוה יוצר האדם:

שוש תשיש ותגל עקרה בקבוץ בניה לתוכה במהרה
 בשמחה: ברוך אתה יהוה משמח ציון בבניה:

שמה תשמח רעים אהובים כשמחך יצירך בגן עדן מקדם:
 ברוך אתה יהוה משמח חתן וכלה:

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם אשר ברא ששון
 ושמחה חתן וכלה גילה רנה דיצה וחדוה
 אהבה ואחנה שלום ורעות מהרה יהוה אלהינו ישמע

La maggioranza dà fra l'altro al giovinetto il diritto di far parte del numero legale (minian) di dieci, necessario per la recitazione delle pubbliche preghiere e quello di salire per la prima volta alla lettura del Sefer Torà. Fra i tanti doveri ai quali egli è sottoposto, si ricorda quello dell'osservanza quotidiana dei Tefillin, del Shabbat, del Cascer, dello studio della Torà e della completa realizzazione dei precetti in essa contenuti.

Il raggiungimento di questa importante tappa della vita dà luogo ad affettuose riunioni di famiglia che formano uno fra i più commoventi e suggestivi ricordi che tendono ad esaltare sempre più fortemente gli affetti famigliari.

Le giovanette raggiungono e festeggiano la loro maggioranza religiosa a dodici anni compiuti e vi devono arrivare attraverso la stessa preparazione che si richiede per i giovani. Da quel giorno sono anch'esse sottoposte ai doveri ebraici che si differenziano da quelli degli uomini in quanto la natura esige da loro una funzionalità sociale diversa da quella dell'uomo, non superiore ma neppure inferiore. Se la legge ebraica esonera la donna da particolari doveri e non le concede speciali diritti, sociali o religiosi, gli è perchè non si vuole che essa defletta neppure per un momento dalla sua grande missione di sposa, di madre e di regina della casa.

LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

Il matrimonio è un dovere imprescindibile per ogni ebreo: anche se i tempi non consentono più di non sorpassare l'età di 18 anni senza aver compiuto questo sacrosanto precetto, come vuole un'antica tradizione nazionale, il matrimonio non deve essere tuttavia troppo ritardato ma compiuto nel periodo più bello della gioventù cioè del vigore, della salute, dell'amore. La tempestiva costituzione di una famiglia sana, libera l'uomo da una grande quantità di pericoli e gli permette di compiere il precetto non meno sacrosanto della procreazione. Nella concezione rabbinica colui che non procrea ha da essere paragonato a colui che uccide. Questo spiega perchè in Israele, almeno fino a poco tempo fa, la famiglia costituiva il più grande vanto.

La cerimonia che accompagna la celebrazione del matrimonio deve essere pubblica e presieduta da un'autorità rabbinica. Essa si divide in due parti, la prima comprende tre benedizioni e la seconda sette, intercalate dalla dichiarazione matrimoniale e consacrata da parte dello sposo con la consegna dell'anello.

PER UN AMMALATO IN PERICOLO DI VITA

« Pentiti un giorno prima della tua morte » raccomandano i Maestri, il che vuol dire pentiti ogni giorno perchè a nessuno è dato conoscere il giorno della propria morte. Allorquando però un malato ha la sensazione della gravità del suo stato, onde presentarsi puro alla nuova vita che gli si schiude con tutto il suo mistero, deve dichiarare le sue colpe e le male azioni chiedendo perdono a Dio.

PER I DEFUNTI

La salma, dopo essere stata pietosamente lavata e avvolta in una veste bianca uguale per tutti, spoglia da ogni abito mondano, tornerà direttamente alla terra accompagnata all'ultima dimora da parenti ed amici. Grande merito si acquistano coloro che partecipano personalmente alla purificazione della salma, al funerale, alla tumulazione, all'assistenza e al conforto dei dolenti-Abelim.

Durante i primi sette giorni dalla tumulazione gli Abelim, i figli e i consanguinei del defunto, si asterranno da ogni lavoro, stretti in un lutto profondo che nelle sue manifestazioni esteriori diminuisce d'intensità nel primo mese per terminare alla fine dell'anno. Come non si deve esagerare nella gioia, così non si esageri neppure nel dolore, ma la memoria dei cari defunti e il rispetto di loro devono sempre restar vivi nell'animo nostro. Durante tutto il primo anno si reciti il Caddish e così si faccia ad ogni anniversario. Anche la visita alle tombe non deve essere troppo frequente: dopo il primo anno sia limitata solo agli anniversari e nei giorni antecedenti al Chippur.

Queste preghiere in cui si proclama la giustizia dell'Eterno si recitano per ogni defunto.

צדוק הדין

צדיק אתה יי וישר משפטיך: צדיק יי בכל דרכיו וחסיד
בכל מעשיו: צדקתך צדק לעולם ותורתך אמת:
משפטי יי אמת צדקו יחדו: באשר דבר מלך שלטון ומי
יאמר-לו מה-תעשה: והוא באחד ומי ישיבנו ונפשו אותה
ויעש: קטן וגדול שם הוא ועבד חפשי מאדניו: הן בעבדיו
לא יאמין ובמלאכיו ישים תהלה: אף פי אנוש רמה ובן
אדם תולעה: הצור תמים פעלו כי כל דרכיו משפט אל
אמונה ואין עול צדיק וישר הוא: דין אמת שופט צדק
ואמת ברוך דין האמת כי כל משפטיו חסד ואמת:

בערי יהודה ובחוצות ירושלים: קול ששון וקול שמחה קול
קתן וקול פלה: קול מצהלות חפזות חתנים מחפתם:
ונערים ממשתה נגינתם: ברוך אתה יהוה משמים הקתן
עם הפלה:

BIRCAT AGGOMEL

Coloro che sono sfuggiti ad un grande pericolo sono tenuti a ringraziare l'Eterno. Secondo la tradizione talmudica questo ringraziamento particolare deve essere recitato in quattro casi: 1, quando si rientra da un viaggio di mare (oggi si usa anche recitarlo rientrando da un viaggio per ferrovia o per aeroplano) 2, quando si rientra da una traversata di un deserto, 3, quando si esce dalla prigione ove si è stati ingiustamente trattenuti, 4, quando si è guariti da una grave malattia.

Questa è la formula del ringraziamento:

ברכת הגומל

ברוך אתה יהוה אלהינו מלך העולם הגומל לחיבים
טובות שגמלני כל טוב:

« Benedetto sii Tu, o Eterno Dio nostro re dell'universo, che usi misericordia verso coloro che ne sono degni e che mi hai colmato del Tuo bene ».

E i presenti aggiungono:

האל אשר גמלך כל טוב וחסד וחסד ותמלך: יתברך
ויתרומם על כל ברכה ותהלה: הוא ברחמי ישרך
ויגמלך לעד כל טוב נצח סלה:

« L'Eterno che ti ha colmato di ogni bene, di grazia, di misericordia e di pietà, sarà benedetto ed encomiato con benedizione e con lode; Egli con le Sue pietà ti custodirà e continuerà ancora a colmarti di ogni bene, sela ».

E dovere, come sempre del resto, ma anche in questa particolare circostanza, fare un'offerta per provvedere ai bisogni della Comunità e alla ricostruzione di Erez Israel.

שֶׁנִּפְטַר (לְנִקְבָה שֶׁנִּפְטְרָה) מִן עֲלֵמָא הַדִּין כְּרַעוֹת אֱלֹהָא
 מָרָא שְׁמַיָא וְאַרְעָא: הַמְלִךְ בְּרַחֲמֵי יְרַחֵם עָלָיו (עָלֵיהּ):
 הַמְלִךְ בְּרַחֲמֵי יְגוּגֵן עָלָיו (עָלֵיהּ): הַמְלִךְ בְּרַחֲמֵי יַחוּס
 וְיַחְמוֹל עָלָיו (עָלֵיהּ): מֶלֶךְ מַלְכֵי הַמְּלָכִים בְּרַחֲמֵי יִסְתִּירֵהוּ
 (יִסְתִּירֵהּ) בְּסִתְרֵי כְּנָפָיו * וְלִגְוַרְלוֹ (וְלִגְוַרְלָהּ) יַעֲמִידֵהוּ
 (יַעֲמִידֵהָ) וּמִנְחַל עֲדָנָיו יִשְׁקֵה (יִשְׁקֵהָ) וְלַחֲיִים יִקְיִצֵּהוּ
 (יִקְיִצֵּהָ): וְיִצְרֹר בְּצְרֹר הַחַיִּים נִשְׁמְתוּ (נִשְׁמְתָה) וְיִשִּׁים
 כְּבוֹד מְנוּחָתוּ (מְנוּחָתָה) יְיָ הוּא גַחְלָתוּ (גַחְלָתָהּ): וְיִלְוֶה
 אֵלָיו (אֵלֵיהָ) הַשְּׁלוֹם וְעַל מִשְׁכְּבוֹ (מִשְׁכְּבָהּ) יִהְיֶה שְׁלוֹם
 כְּדֹכְתִיב יְבוֹא שְׁלוֹם יְנוּחוּ עַל מִשְׁכְּבוֹתָם הַלֵּךְ נִכְחוּ:
 וְיִקְיִצֵּהוּ (וְיִקְיִצֵּהָ) לַחַיִּים עִם כָּל הַכְּתוּבִים הַכְּתוּבוֹת לַחַיִּים
 וְלִגְוַרְלָהּ לִקְצֵי הַיָּמִין * כְּדֹכְתִיב וְאַתָּה לֵךְ לִקְצֵי * וְתִנּוּחַ
 וְתַעֲמַד לְגַרְלָהּ לִקְצֵי הַיָּמִין: הוּא (הִיא) וּמִתִּינוּ וּמִתִּי כָל
 יִשְׂרָאֵל אַחֲיָנוּ יִהְיוּ בְּכֻלָּל הַתְּפִלָּה וְהַתְּחִנָּה וְהַסְּלִיחוֹת
 וְהַרְחָמִים וְנֹאמַר אָמֵן:

אחר שבעת ימי אבלות מוסיפין

בלע המות לנצח ומחה אדני יהוה דמעה מעל כל פנים
 וחרפת עמו יסיר מעל כל הארץ כי יי דבר: יהיו
 מתיה נבלתי יקומון הקיצו ורננו שכני עפר כי טל אורת
 טלף וארץ רפאים תפיל: והוא רחום יכפר עון ולא ישחית
 והרבה להשיב אפו ולא יעיר כל חמתו: לתשלום השבעה השלשים
 וחשבה אומרים: לא יבוא עוד שמשך וירחף לא יאסף כי יי
 יהיה-לך לאור עולם ושלמו ימי אבלך: כאיש אשר אמו
 תנחמנו כן אנכי אנתמכם ובירושלם תנחמו:

ה ש כ ב ה

לאשה

לאיש

אֵשֶׁת חֵיל מִי יִמְצֵא
 וְרַחֵק מִפְּנִינִים
 מַכְרָה: בְּטַח-בָּה לֵב
 בְּעֵלָה וְשָׁלַל לֹא יַחְסֹר:
 גַּמְלַתְהוּ טוֹב וְלֹא רַע
 כָּל יְמֵי חַיֶּיהָ: רְבוּרַת
 בְּנוֹת עֲשׂו חֵיל וְאֵת עֲלִית
 עַל כְּלָנֶיהָ: שְׁקַר הַחֹן
 וְהַבֵּל הִיפִי אִשָּׁה יִרְאֵת
 יְיָ הִיא תִתְהַלֵּל: תְּנוּ לָהּ
 מִפְּרֵי יְדִידָהּ וְיִתְּלֹוּהָ
 בְּשַׁעֲרֵים מַעֲשִׂיהָ:

בגנו אמותינו הקדושות
 והטהורות שרה
 רבקה רחל ולאה י
 מוסיפין ומרים הנביאה
 ואביגיל עם אסתר
 המלכה בת אביחיל
 שם תאה צוניה נפש
 הגברת אשר חיל
 עטרת תפארת פלונית
 רוח יי תניחנה בגן
 עדן:

טוב שם משמן טוב ויום
 המנות מיום הנולדו: טוב
 ללכת אל בית אבל מלכת
 אל בית משתה באשר הוא
 סוף כל האדם והחי יתן אל
 לבו: סוף דבר הכל נשמע
 את האלהים ירא ואת מצותיו
 שמור כי זה כל האדם:

מנוחה נכונה בשיבה עליונה
 תחת כנפי השכינה:
 במעלת קדושים ובמלאכים
 ותרשישים וטהורים כזהר
 הרקיע מאירים ומזהירים: עם
 ישגי תברון * עם משה ועם
 אהרן בהרתקת פשע והקרבת
 ישע * בחלוצי עצמים וכפרת
 אשמים ומליצת רחמים *
 בחמלה ותנינה מלפני שוכן
 מעונה וחולקא טבא לחיי
 העולם הבא: שם תאה מנה
 ומחיצה וישיבת נפש לשם
 הטוב פלוני רוח יי תניחנו
 בגן עדן:

L'ANNO EBRAICO

L'anno ebraico è solare ma i mesi sono lunari: visto che dodici lune non formano che 354 giorni e alcune ore e l'anno solare si compone di 365 giorni e ore si è stabilito, fino dai tempi più remoti, di lasciare alcuni anni puramente lunari e di aggiungere ogni tre o due anni, un mese intero per cui gli anni non abbiano a restare isolati e le feste non di discostino se non di pochi giorni dalla stagione con le quali sono vincolate indissolubilmente.

Il primo giorno di ogni mese, Rosh Hodesh, è contraddistinto da speciali preghiere. Il ciclo mensile lunare durando 29 giorni e mezzo circa, avviene che alcuni mesi sono formati di 29 giorni e altri di 30, in quest'ultimo caso si considera Rosh Hodesh tanto l'ultimo giorno del mese che termina quanto il primo di quello che comincia. Il lunario regolato in modo definitivo da Rabbi Illel nel 358 av. E.V., non ha mai avuto bisogno di ritocchi ed ha formato la più grande ammirazione dei più illustri astronomi di tutti i tempi. Diamo qui l'elenco dei mesi, il cui nome è di origine persiana ché nella Torà essi erano distinti secondo il numero progressivo, insieme con le ricorrenze che in essi cadono.

NISSAN

- » 14. Diggiuno dei primogeniti.
- » 15. Pesah. La Pasqua d'azzime che dura otto giorni dei quali i primi due e gli ultimi due solenni (Moed), e i quattro intermedi di mezza festa (Hol Ammoed). Ricorda la miracolosa liberazione della schiavitù egiziana e la costituzione d'Israele a popolo libero. Fino dal mattino della vigilia le case devono essere sgombrate da sostanze lievitate, hamez, e pronte per l'osservanza scrupolosa dei riti e della dietetica pasquale. Le prime due sere si celebra nell'austera solennità famigliare la suggestiva cena pasquale, seder. Dalla seconda seconda sera si comincia a contare il Omer

JIAR

- » 5. Costituzione dello Stato d'Israele (1948).
- » 10. Nascita di Teodoro Herzl (1860).
- » 15. Pesah Sceni (la Pasqua d'azzime per coloro che non abbiano potuto celebrarla in tempo debito).
- » 18. Lag Laomer - 33°. giorno del Omer - Festa popolare istituita anche in memoria del grande Maestro R. Scimon Ben Johai.

השכבה לילדים
 רחמנא דרחם על אבהתנא קדישי ארעא ועל צדיקא
 וחסידא דעבדין רעותיה דקודשא ברין הוא
 הוא ברחמוהי ירחם על הילד הנעים ^(פלוגי) לנקבה הילדה
 הנעימה ^{פלוגית} רוח יי תניחננו (תנחנה) בגן עדן להשתעשעא
 בהדי צדיקא וחסידא: המלך ברחמיו ירחם על אביו
 (אבית) ועל אמו (אמה) ויסיר מהם יגון נאנחה וכן יהי
 רצון ונאמר אמן: לתשלום השבעה והשלשים אומרים לא יבוא עוד
 שמשך וכ' הכתוב למעלה:

הזכרת נשמות

יזכור אלהים לטובה את נפש ^{פלוגי או פלוגית}

שהלך לחיי העולם הבא ^{לאיש} ^{לאשה} שהלכה לחיי העולם הבא
 עם נפש אברהם יצחק עם נפש שרה רבקה רחל
 ויעקב אשר הם חיים בגן ולאה אשר הן חיות בגן עדן
 עדן ביום הפקודה והיום הוא ביום הפקודה והיום הוא יום
 פקדתו: פקדתה:

הקדוש ברוך הוא יתן לו (לה) מנוחה נכונה בישיבה
 עליונה תחת כנפי השכינה ותהיה נפשו (נפשה) צרוכה
 בצרור החיים ויקיץ וירגן ותקייץ ותרגן בתחית המתים
 עם הצדיקים (הצדקניות) שוכני (שוכנות) עפר פדכתב
 יחיו מתיה נבלתי יקומון הקיצו ורגנו שוכני עפר כי
 טל אורת טלך וארץ רפאים תפיל:

ואם הוא יום תשלום השבעה או השלושים או השנה אשר אין תחנה אומרים
 עוד שמשך וכ' הכתוב למעלה:

ולקרביו ולקרוביה ולכל בני ביתו (ביתה) יתן שכר טוב
 וחיים טובים באריכות ימים ושנים בברכה שלמה
 בישועה ונחמה וכן יהי רצון ונאמר אמן:

HESHVAN

- » 17. Dichiarazione Balfour (2 Novembre 1917).

CHISLEV

- » 25. - Hanuccà. Festa delle Encenie. Dura otto giorni.
- » 26. Morte di Eliezer Ben Jehudà (16 Dicembre 1922) il tenace ispiratore della rinascita della lingua ebraica.

TEBET

- » 10. Digiuno, in memoria dell'assedio di Gerusalemme da parte dei Babilonesi.
- » 28. Morte di Ahad Aam (2 Gennaio 1928) il filosofo del Sionismo spirituale.

SCEBAT

- » 15. Rosh Ascianà Lailanot. Capo d'anno agricolo.

ADAR

- » 7. Commemorazione della morte di Moscè Rabbenu.
 - » 13. Digiuno di Ester.
 - » 14. Purim.
 - » 15. Purim Sciuscian.
- Quando l'anno è embolismico si aggiunge il mese di Veadar e in esso cadono le ricorrenze dell'Adar.

SEFIRAT AOMER

L'epoca della mietitura coincideva in Erez Israel con la festa di Pesah e durante i 49 giorni che vanno dal secondo giorno di Pesach-16 di Nissan-fino a Sciabuot-6 di Sivan-era il periodo nel quale l'offerta di un « Omer » (misura di capacità) di frumento doveva essere presentata ai sacerdoti secondo le disposizioni contenute nella Torà a guisa di ringraziamento per il prodotto conseguito.

« Dall'indomani del giorno festivo in cui avrete portato e presentato l'offerta dell'omer conterete sette settimane (Levit. 23.15) ». Di qui l'obbligo di contare scrupolosamente i giorni di questo periodo quasi anelando di celebrare la festa di Sciabuot che fra l'altro, e in particolar modo, ricorda la grandiosa rivelazione del Sinai.

Questo computo si fa ogni sera dopo la preghiera di Arbit, cominciando dalla seconda sera di Pesah ed è preceduto da una benedizione.

SIVAN

- » 6. Schabuot - Pentecoste - Due giorni di Moed dedicati fra l'altro al ricordo della Rivelazione del Sinai (Mattan Torà).

TAMUZ

- » 17. Digiuno in memoria della caduta di Gerusalemme.
- » 30. Morte di Teodoro Herzl (3 Luglio 1904).
- » 22. Morte del poeta nazionale Haim Nahman Bialik (4 Luglio 1934).

AB

- » 9. Digiuno in memoria della distruzione del I° e del II° Tempio di Gerusalemme.
- » 15. Festa campestre popolare in ricordo di quelle che si celebravano anticamente in Erez Israel.

ELUL

- Si cominciano le preghiere di Selihot.
- » 2. Inaugurazione del I° Congresso Sionistico a Basilea (29 Agosto 1897).

TISHRI

- » 1-2 Rosh Ashanà. Capo d'anno. Giorni dedicati alla commemorazione della creazione del mondo. Il lunario ebraico è regolato in modo che il Rosh Ascianà non possa cadere nè di Domenica nè di Mercoledì nè di Venerdì affinché il Chippur non preceda o succeda immediatamente al Sciabbat.
- » 3. Zom Ghedalià - Digiuno breve in memoria della tragica morte di Ghedalia ultimo rappresentante della casa reale di David in Erez Israel dopo la caduta del I° Tempio.
- » 10. Chippur - Digiuno di espiazione. Non può mai cadere nè di Venerdì nè di Domenica.
- » 15 Succot - Festa delle Capanne - Dura sette giorni dei quali i primi due di Moed e i cinque successivi di Hol Ammoed.
- » 17. Inizio della deportazione degli 8.000 ebrei italiani di cui oltre 2.000 appartenenti alla Comunità di Roma.
- » 21. Oshanà Rabba - Termine del ciclo di penitenza dei Iamim Noraim.
- » 22. Sceminì Azeret. Festa di Chiusura.
- » 23. Simhat Torà. Festa dedicata alla Torà.

25
תַּמְשָׁה וְעֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁלֹשָׁה
שְׁבוּעוֹת וְאַרְבָּעָה יָמִים:

26
שֶׁשָׁה וְעֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁלֹשָׁה
שְׁבוּעוֹת וְחֲמִשָּׁה יָמִים:

27
שֶׁבַע וְעֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁלֹשָׁה
שְׁבוּעוֹת וְשֵׁשָׁה יָמִים:

28
שְׁמוֹנֶה וְעֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם
אַרְבָּעָה שְׁבוּעוֹת:

29
תִּשְׁעָה וְעֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם
אַרְבָּעָה שְׁבוּעוֹת וְיוֹם אֶחָד:

30
שְׁלֹשִׁים יוֹם שֶׁהֵם אַרְבָּעָה
שְׁבוּעוֹת וְשְׁנַיִם יָמִים:

31
אַחַד וְשְׁלִשִׁים יוֹם שֶׁהֵם
אַרְבָּעָה שְׁבוּעוֹת וְשְׁלֹשָׁה יָמִים:

32
שְׁנַיִם וְשְׁלֹשִׁים יוֹם שֶׁהֵם
אַרְבָּעָה שְׁבוּעוֹת וְאַרְבָּעָה יָמִים:

33
שְׁלֹשָׁה וְשְׁלִשִׁים יוֹם שֶׁהֵם
אַרְבָּעָה שְׁבוּעוֹת וְחֲמִשָּׁה יָמִים:

16
שֶׁשָׁה עֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁנַיִם
שְׁבוּעוֹת וְשְׁנַיִם יָמִים:

17
שֶׁבַע עֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁנַיִם
שְׁבוּעוֹת וְשְׁלֹשָׁה יָמִים:

18
שְׁמוֹנֶה עֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁנַיִם
שְׁבוּעוֹת וְאַרְבָּעָה יָמִים:

19
תִּשְׁעָה עֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁנַיִם
שְׁבוּעוֹת וְחֲמִשָּׁה יָמִים:

20
עֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁנַיִם שְׁבוּעוֹת
וְשֵׁשָׁה יָמִים:

21
אַחַד וְעֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁלֹשָׁה
שְׁבוּעוֹת:

22
שְׁנַיִם וְעֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁלֹשָׁה
שְׁבוּעוֹת וְיוֹם אֶחָד:

23
שְׁלֹשָׁה וְעֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם
שְׁלֹשָׁה שְׁבוּעוֹת וְשְׁנַיִם יָמִים:

24
אַרְבָּעָה וְעֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁלֹשָׁה
שְׁבוּעוֹת וְשְׁלֹשָׁה יָמִים:

סדר ספירת העומר

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם אֲשֶׁר קִדְּשָׁנוּ בְּמִצְוַתוֹ
וְצִוָּנוּ עַל סְפִירַת הָעוֹמֵר:

10
עֶשְׂרֵה יָמִים שֶׁהֵם שְׁבוּעַת אֶחָד
וְשְׁלֹשָׁה יָמִים:

11
אֶחָד עֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁבוּעַת
אֶחָד וְאַרְבָּעָה יָמִים:

12
שְׁנַיִם עֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁבוּעַת
אֶחָד וְחֲמִשָּׁה יָמִים:

13
שְׁלֹשָׁה עֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁבוּעַת
אֶחָד וְשֵׁשָׁה יָמִים:

14
אַרְבָּעָה עֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁנַיִם
שְׁבוּעוֹת:

15
חֲמִשָּׁה עֶשְׂרִים יוֹם שֶׁהֵם שְׁנַיִם
שְׁבוּעוֹת וְיוֹם אֶחָד:

1
יוֹם אֶחָד:

2
שְׁנַיִם יָמִים:

3
שְׁלֹשָׁה יָמִים:

4
אַרְבָּעָה יָמִים:

5
חֲמִשָּׁה יָמִים:

6
שֵׁשָׁה יָמִים:

7
שֶׁבַע יָמִים שֶׁהֵם שְׁבוּעַת אֶחָד:

8
שְׁמוֹנֶה יָמִים שֶׁהֵם שְׁבוּעַת אֶחָד
וְיוֹם אֶחָד;

9
תִּשְׁעָה יָמִים שֶׁהֵם שְׁבוּעַת אֶחָד
וְשְׁנַיִם יָמִים:

יְהִי רְצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ שֶׁשָּׁבַע עֲבוֹדַת
 בֵּית מִקְדָּשׁ לְמִקְוָמָה בְּמַהֲרָה בְּיָמֵינוּ וְתֵן חֶלְקֵנוּ בְּתוֹרַתְךָ:
 לְמַנְצֵחַ בְּנִגְיַנַת מִזְמוֹר שִׁיר: אֱלֹהִים יַחַנְנוּ וַיְבָרְכֵנוּ יֵאָר
 פְּנֵיו אֶתְנוּ סֵלָה: לְדַעַת בְּאֶרֶץ דְּרָכֶךָ בְּכָל גּוֹיִם
 יִשְׁוַעְתְּךָ: יוֹדוּךָ עַמִּים אֱלֹהִים יוֹדוּךָ עַמִּים בְּכֹל: יִשְׁמְחוּ
 וַיִּרְנְנוּ לְאֲמִים כִּי תִשְׁפֹּט עַמִּים מִיִּשְׂרָאֵל וְלְאֲמִים בְּאֶרֶץ
 תִּנְחַם סֵלָה: יוֹדוּךָ עַמִּים אֱלֹהִים יוֹדוּךָ עַמִּים כָּלֵם: אֶרֶץ
 גִּתָּנָה יִבּוֹלָה יִבָּרְכֵנוּ אֱלֹהִים אֱלֹהֵינוּ: יִבָּרְכֵנוּ אֱלֹהִים
 וַיִּירָאוּ אוֹתוֹ כָּל אֲפָסֵי אֶרֶץ:

ת' ו' ש' ל' ב' ע'

42
 שְׁנַיִם וְאַרְבָּעִים יוֹם שֶׁהֵם שָׁשָׁה
 שְׁבוּעוֹת:

43
 שְׁלֹשָׁה וְאַרְבָּעִים יוֹם שֶׁהֵם
 שָׁשָׁה שְׁבוּעוֹת וְיוֹם אֶחָד:

44
 אַרְבָּעָה וְאַרְבָּעִים יוֹם שֶׁהֵם
 שָׁשָׁה שְׁבוּעוֹת וְשְׁנַיִם יָמִים:

45
 חֲמִשָּׁה וְאַרְבָּעִים יוֹם שֶׁהֵם
 שָׁשָׁה שְׁבוּעוֹת וְשְׁלֹשָׁה יָמִים:

46
 שָׁשָׁה וְאַרְבָּעִים יוֹם שֶׁהֵם שָׁשָׁה
 שְׁבוּעוֹת וְאַרְבָּעָה יָמִים:

47
 שִׁבְעָה וְאַרְבָּעִים יוֹם שֶׁהֵם
 שָׁשָׁה שְׁבוּעוֹת וְחֲמִשָּׁה יָמִים:

48
 שְׁמוֹנֵה וְאַרְבָּעִים יוֹם שֶׁהֵם
 שָׁשָׁה שְׁבוּעוֹת וְשָׁשָׁה יָמִים:

49
 תְּשַׁע וְאַרְבָּעִים יוֹם שֶׁהֵם
 שִׁבְעָה שְׁבוּעוֹת תְּמִימִים:

34
 אַרְבָּעָה וְשְׁלֹשִׁים יוֹם שֶׁהֵם
 אַרְבָּעָה שְׁבוּעוֹת וְשָׁשָׁה יָמִים:

35
 חֲמִשָּׁה וְשְׁלֹשִׁים יוֹם שֶׁהֵם
 חֲמִשָּׁה שְׁבוּעוֹת:

36
 שָׁשָׁה וְשְׁלֹשִׁים יוֹם שֶׁהֵם
 חֲמִשָּׁה שְׁבוּעוֹת וְיוֹם אֶחָד:

37
 שְׁבַע וְשְׁלֹשִׁים יוֹם שֶׁהֵם
 חֲמִשָּׁה שְׁבוּעוֹת וְשְׁנַיִם יָמִים:

38
 שְׁמוֹנֵה וְשְׁלֹשִׁים יוֹם שֶׁהֵם
 חֲמִשָּׁה שְׁבוּעוֹת וְשְׁלֹשָׁה יָמִים:

39
 תְּשַׁע וְשְׁלֹשִׁים יוֹם שֶׁהֵם
 חֲמִשָּׁה שְׁבוּעוֹת וְאַרְבָּעָה יָמִים:

40
 אַרְבָּעִים יוֹם שֶׁהֵם חֲמִשָּׁה
 שְׁבוּעוֹת וְחֲמִשָּׁה יָמִים:

41
 אֶחָד וְאַרְבָּעִים יוֹם שֶׁהֵם חֲמִשָּׁה
 שְׁבוּעוֹת וְשָׁשָׁה יָמִים:

Finchè in un solo cuor profondamente
l'anima ebraica pur arda;
ed alle piagge del lontano Oriente
un occhio ancor verso Sion riguarda,

La speme nostra ancor non è smarrita,
millenaria speranza,
di far ritorno sulla terra avita,
nella città che a Davide fu stanza!

Finchè dagli occhi i pianti scenderanno
Come pioggia copiosi,
e del popolo i figli a mille andranno
ancor de' Padri agli ultimi riposi,

la speme nostra ancor non è smarrita...

Finchè il Giordano in corso maestoso
per l'ampie sponde vada
e in seno al Mar Chinnèret fragoroso
ancor con suono ampio scrosciante cada,

la speme nostra ancor non è smarrita...

Fratelli miei, d'esilio sopra il suolo,
udite un vate dire:
Che con l'ultimo Ebreo potrà allor solo
pur la speranza nostra anche morire!

la speme nostra ancor non è smarrita....

IL CANTO DELLA SPERANZA

Questa canzone, piena di raggianti speranza, è di Naftali Herz Imber, uno scapigliato poeta ebreo russo morto ancor giovane nel 1909. Pur non essendo una vera opera d'arte, la canzone, ha avuto la fortuna di essere stata imposta dalla volontà del popolo come inno classico della rinascita nazionale ebraica ed è assurta quindi a tale onore senza discussione. Il contenuto di quest'inno, che si accompagna su di una melodia tradizionale dell'ebraismo russo, non si discosta per nulla dalle idee a cui s'ispirano i Salmi e le preghiere del nostro formulario e pertanto trova qui il suo posto naturale.

התקנה

עוד לא אבדה תקנתנו	כל עוד בלבב פנימה
התקנה הנושנה	נפש יהודי הומיה
לשוב לארץ אבותינו	ולפאתי מזרח קדימה
לעיר בה דוד חנה.	עין לציון צופיה.

כל עוד מי הירדן בגאון	כל עוד דמעות מעינינו
מלא גדותיו יזולו	יזלו כגשם נדבות
ולים כגרת בשאון	ורבבות מבני עמנו
בקול המולה יפולו.	עוד הולכים על קברי אבות.

עוד לא אבדה... עוד לא אבדה...

שמעו אחי בארצות נודי
את קול אחד חזינו
כי רק עם אחרון היהודי
גם אחריה תקנתינו.

עוד לא אבדה...

INDICE

Prefazione da pag. IX a pag. XIII

Shahrit (*Preghiera mattutina per i giorni feriali*) da pag. 1 a pag. 152

Eloai Nesciama	» 8
Korbanoth	» 14
Caddish	» 40
Baruch Seeamar	» 42
Zemirot	» 42
La Seirà	» 58
Iozer	» 64
Scemà	» 72
Amida	» 78
Tehinnot	» 100
Avinu Malchenu	» 106
Nefilat Appaim	» 112
Keriat Attorà	» 124
Salmo per la Domenica	» 140
» » il Lunedì	» 140
» » il Martedì	» 142
» » il Mercoledì	» 142
» » il Giovedì	» 146
» » il Venerdì	» 146
Alenu Lesciabbeah	» 148

Minhà (*Preghiera pomeridiana per i giorni feriali*) da pag. 156 a pag. 192

Purim	pag. 444
Salmo per Purim	» 446
Pesah - Salmo per il 1° giorno	» 450
Salmo per il 2° giorno	» 452
Salmo per il 7° »	» 456
Salmo per il 8° »	» 462
Shabuot - Salmo	» 464
Succot - Salmo	» 468
Shemini Azereth - Salmo	» 470
Tefillot Scionot (<i>Pregchiere varie</i>)	» 473
Bireat Ammazon (<i>Benedizione dopo il pasto</i>)	da pag. 474 a pag. 492
Cheriat Scemà al Ammitta (<i>Preghiera in procinto di addormentarsi</i>)	da pag. 492 a pag. 497
Benedizioni varie	» 498
Selihot	» 500
Il ciclo della vita	» 500
Per la Mila	» 500
Per la nascita di una bambina	» 502
Per il Pidion	» 503
Per la Maggiorità ebraica	» 505
Per il matrimonio	» 506
Bireat Aggomel	» 508
Per un malato gravissimo	» 509
In suffragio dei defunti	» 509
L'anno Ebraico	» 513
Sefrat Aomer	» 515
Attività (<i>L'inno nazionale della speranza</i>)	» 520

Arbit (<i>Preghiera della sera per i giorni feriali</i>)	da pag. 196 a pag. 228
Shabbat e Moadim	da pag. 232 a pag. 276
Cabbalat Shabbat	» 232
Mizmor Ledavid	» 232
Leha Dodi	» 234
Salmo per il Shabbat	» 238
Arbit	da pag. 240 a pag. 276
Igdal	» 270
Adon Olam	» 272
Kiddush per Shabbat	» 274
» » Moed	» 276
Shahrit	da pag. 278 a pag. 330
Mussaf (<i>Preghiera addizionale per Shabbat e Moed</i>)	da pag. 334 a pag. 364
Kiddush per Shabbat e Moed	» 364
Minhà (<i>Preghiera pomeridiana per Shabbat e Moed</i>)	da pag. 366 a pag. 394
Mozae Shabbat	» 396
Benedizione per i figli e i nipoti	» 400
Avdalà	» 408
Rosh Hodesh (<i>per il capo di mese</i>)	da pag. 414 a pag. 436
Allel	» 414
Salmo di Rosh Hodesh	» 422
Mussaf di R. Hodesh e Shabbat di R. Hodesh	» 422
Benedizione della Luna	» 438
Hanuccà	» 442
Salmo per Hanuccà	» 442

נדפס בבית הדפוס
- לא גיונטינא -

Finito di stampare il 5-IX-1949

Rosh Hodesh Elul 5709

nella Tipografia Giuntina

Firenze - Via del Sole 10

www.dorland.it